IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 182. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 4 Luglio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Peggio che mai!

Si afferma che nel Consiglio di ieri i Ministri abbiano deliberato di estendere anche ai vini piemontesi le riduzioni di tariffa adottate pel Mezzogiorno e di cercare altri provvedimenti per contemperare gli interessi del Nord con quelli del Sud.

Peggio che mai! Con questo pareggiamento di tariffe ridotte lo Stato perderà di più e il sacrifizio sarà inutile.

E sarà inutile, perchè il danno che deriva ai vini piemontesi dalla riduzione delle tariffe pei meridionali sta nella concorrenza che i vini meridionali faranno in casa, ossia nel Piemonte stesso, ai vini locali e nella vicina Lombardia, unico vero mercato del Piemonte, fuori della propria regione.

A che giova infatti al Piemonte una riduzione minima nei trasporti — minima pei brevi percorsi — di fronte alla massima pei vini meridionali, i quali, già colle tariffe attuali, trovano discreto sbocco nell'Alta Italia?

Ma poi, forsechè Mezzogiorno e Piemonte sono le sole regioni vitifere dell'Italia?

Toscana, Marche, Romagna, Emilia sono forse nella Beozia?

E dov'è la giustizia nel concedere, per es., un forte vantaggio nei trasporti ai mosti dell'Abruzzo, che trovano già ora largo smercio nell'Alta Italia, negando ogni agevolezza a quelli delle limitrofe Marche?

Non sono forse produttori italiani quelli che si trovano fra il Tronto e il Po?

Il bello è che per rabbonire il Piemonte si parla di cercare altri compensi. Ma l'Italia media non esiste più nella carta geografica?

Più si studia la questione e meno si riesce a capire come mai il Ministero abbia voluto ingolfarsi in questo laberinto, mentre aveva accettata la proposta, approvata ad unanimità, meno uno, dalla Commissione parlamentare, nella quale c'erano pure i rappresentanti meridionali di agevolare i trasporti ai vini meridionali destinati all'estero e non all'interno.

L'on. Calissano scrive che il revocare la riduzione di tariffe pei vini all'interno non è facile, senza aprire il varco a contese regionali. Questa è la solita politica da pesci in barile.

Perchè non dev'essere facile revocare un provvedimento ingiusto, che danneggia tutte le regioni vitifere italiane, quando i meridionali stessi non hanno mai preteso a riduzioni speciali pei loro vini all'interno?

Il Ministero può decretare quel che gli pare, ma la revoca è l'unica soluzione possibile, se non si vuol davvero aprire il varco alle contese regionali.

Agevolate anche più, se occorre, i vini meridionali destinati al confine od ai porti: esonerate dalla tassa le case che servono di tugurio ai poveri contadini; ma evitate assolutamente una enormità, che non può a meno di suscitare velenose gelosie e discordie fra le varie regioni d'Italia.

Politica e Diplomazia

(S) **Budapest.** 3. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la nomina del conte Pejacsevic a Bano della Croazia.

(S) **Sandringham.** 3 — La Principessa Carlo di Danimarca ha partorito iersera un maschio.

La madre ed il figlio godono ottima salute.

Francoforte. 3 — La *Frankfurter* ha da Sofia: Nei circoli governativi si ha intenzione di istituire una Rappresentanza diplomatica presso il Governo italiano. E ciò per l'attitudine di maggiore interesse assunta da due anni in qua dall'Italia nella questione balcanica.

(S) **Algeri**, 3 — Mandano da Marina:

Ieri un indigeno della tribù dei Mehaya tirò un colpo di pistola contro Mulay Mohamed, nel campo di Sidi Aissa presso Oudja.

Il proiettile non colpì Mulay Mohamed, ma ferì un soldato.

Il colpevole fu arrestato, fu intriso di petrolio ed arso vivo.

Berlino. 3. — La *National Zeitung* dice che l'attenzione della stampa tedesca è rivolta allo studio di questo fatto: l'aumento di più d'un terzo della frazione socialista al Reichstag.

Il socialista antirivoluzionario Bernstein preconizza negli *Annali socialisti* l'elezione di un vice presidente socialista al Reichstag.

Finora i socialisti avevano rifiutato di far parte dell'ufficio di presidenza del Reichstag, perchè non volevano partecipare alle visite ufficiali all'Imperatore; ma il Bernstein, sprezzando questi scrupoli, conclude dicendo che i socialisti non violerebbero per nulla i loro principi compiendo questa formalità.

Nella Somalia.

Aden. 3. — Il nuovo comandante in capo delle truppe inglesi che operano nella Somalia gen. Egerton è giunto ieri ed è ripartito subito per Berbera.

La crisi in Austria.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Vienna. 3 — Il *Fremdenblatt* conferma che l'Imperatore si è riservato di prendere una decisione circa le dimissioni del Gabinetto De Koerber.

Secondo il *Neues Wiener Tagblatt*, questa decisione è attesa per domani.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 3. — *Camera.* — Si approva senza modificazioni il progetto, presentato dal Ministro delle finanze Rouvier, relativo alle quattro contribuzioni.

Si vota un'amnistia per le infrazioni alle leggi sulla stampa, sulla pesca e sulla caccia, le cui pene siano inferiori ad un anno di carcere ed un'amnistia per le condanne dei militari colpevoli d'insubordinazione, di diserzione e di indisciplinatezza.

Si respinge poscia una mozione con cui si chiede un'amnistia pei condannati dall'Alta Corte di giustizia per le contravvenzioni alla legge sulle Associazioni.

Parigi, 3. — *Senato.* — Si stabilisce di tenere seduta stasera.

Si approva, con qualche modificazione, il progetto di legge che aumenta i dazi doganali sul bestiame e sulle carni macellate.

Dopo la discussione di varie questioni all'ordine del giorno, s'intraprende alle ore 9 pom., l'esame della domanda di autorizzazione presentata dai salesiani di Don Bosco.

Berenger difende vivamente i salesiani.

Gran Bretagna.

(S) **Londra**, 3. — *Camera dei Lordi.* — Lord Rosebery dice che il Governo tratta con leggerezza la questione dell'inchiesta sul regime fiscale. Essa sembra semplicemente una manovra per far cessare le divisioni irreconciliabili che vi sono fra i membri del Gabinetto; ma l'inchiesta non esiste.

Soggiunge: il Presidente del Consiglio privato, duca di Devonshire, crede forse come il Ministro delle Colonie, Chamberlain, che il sistema dei dazi preferenziali sia il solo mezzo per mantenere l'unione dello Impero?

Il duca di Devonshire risponde che egli crede, come il Ministro Chamberlain, che sia giunto il momento di esaminare i risultati della politica fiscale attuale e di studiare i rapporti dell'Inghilterra colle sue colonie.

Soltanto il risultato di questa inchiesta potrà far conoscere se il Governo deve dare a Chamberlain il mandato ch'egli chiede. E' impossibile dire se questo mandato produrrà pure grandi modificazioni politiche; è altresì impossibile in questo momento designare o limitare lo scopo dell'inchiesta. Il Governo farà tutto il possibile affinchè l'inchiesta sia condotta in modo soddisfacente.

L'oratore soggiunge che in ogni caso egli non crede che sia conveniente imporre dazi sulle derrate alimentari e che il Governo sta facendo un'inchiesta a questo proposito.

Lord Rosebery risponde: Sono lieto di questa dichiarazione, ma non credo che il Gabinetto possa fare tale inchiesta con la necessaria imparzialità. Quanto a me farò del mio meglio per non immischiarmi in questi affari.

L'incidente è chiuso.

(S) **Londra**, 3. — *Camera dei Comuni.* — Si discute il bilancio della Marina.

Un deputato domanda informazioni sul programma navale della Russia e trova che l'Inghilterra non spende abbastanza per la sua Marina.

Un altro deputato parla invece in favore della riduzione degli armamenti navali.

Il Segretario parlamentare per l'Ammiragliato, Sir Arnold Forster, respinge la discussione generale sugli armamenti navali; e assicura che l'Ammiragliato si tiene al corrente di tutto il movimento della Marina delle altre potenze. Quando il programma navale della Russia sarà in corso di esecuzione, l'Ammiragliato lo saprà.

Forster soggiunge che l'Ammiragliato è deciso a non rinnovare gli attuali contratti, con i quali si concedono sovvenzioni agli armatori di navi mercantili che possono servire come incrociatori ausiliari; nondimeno potrà essere necessario di concedere tali sovvenzioni ove si tratti di navi che abbiano una grande velocità o altre qualità specialmente richieste per gli incrociatori ausiliari.

Il bilancio è indi approvato.

Pretyman, Lord civile dell'Ammiragliato, presenta una domanda di autorizzazione per la spesa di otto milioni di lire sterline per i lavori della marina da guerra.

Dichiara che 1,250,000 sterline sono consacrate a nuovi lavori ed il rimanente è destinato al compimento di altri lavori già cominciati tra i quali quelli per la trasformazione del bacino di Sheerness in deposito di riparazione per la flottiglia di torpediniere e contro-torpediniere, per il miglioramento del bacino di Chatam e per i lavori preliminari della nuova base navale di Saint Margaret's Hope.

La domanda di crediti è approvata.

Grecia.

Atene, 3. — *Camera dei Deputati.* Il Pres. del Consiglio Theotokis interrogato, sul monopolio dell'uva secca di Corinto espone le proteste delle Potenze interessate e dichiara che è impossibile di stabilire il monopolio.

Si approva poscia un dodicesimo provvisorio.

In Serbia.

Belgrado. 3. — Velimirovic, rispondendo al discorso del Re nel pranzo al *Konak*, ha fatto l'elogio di Pietro I, come patriotta ed amico del progresso ed ha soggiunto che la nuova Scupstina dedicherà tutte le sue cure all'esercito che in momenti gravi si mostrò unito alla nazione. (Per assassinare 50 persone!)

Belgrado, 3. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la nomine dei membri del nuovo Consiglio di Stato. Ne è stato nominato Presidente il Ministro a Costantinopoli Sava Gruic, e vice-Presidente Demeter Radovitz, Presidente della Corte di Cassazione.

Fra i Consiglieri di Stato vi sono Pasic, Vuic e Simic.

Nessuna decisione definitiva è stata finora presa circa i cambiamenti che si ha intenzione di fare nel Corpo diplomatico.

(S) **Belgrado**, 3 — Il ministro serbo a Pietroburgo, Novakovic è stato confermato al suo posto.

Londra, 2. — Una Nota ufficiosa annunzia che finora l'Inghilterra non ha dato disposizioni per la ripresa delle relazioni diplomatiche con la Serbia.

Le visite dei Capi di Stato.

Sotto il titolo « Una notizia che va chiarita » la *Perseveranza* scrive:

Possiamo assicurare il *Popolo Romano*, e gli altri giornali che hanno tolto da lui la notizia della *Gazzetta di Colonia* e i commenti di essa, che non può esserci nessun nesso, e non c'è, fra la restituzione della visita a Roma al nostro Re del Presidente della Repubblica francese e un eventuale viaggio dell'Imperatore d'Austria a Roma.

Appena fissato il viaggio del nostro Re a Parigi, il Presidente Loubet, senza che ne fosse richiesto — poichè non c'era dubbio possibile — fece sapere che avrebbe, con lieto animo, restituito quella visita a Roma, ma nel principio della primavera, per una serie di ragioni giuste e plausibili.

E poichè questa risoluzione, che potrebbe anche modificarsi per anticipare e non per ritardare, fu annunziata, si intende, insieme al viaggio del nostro Re, non ha nulla a che fare nè con la questione dell'accoglienza eventuale del Vaticano, nè con la venuta dell'Imperatore d'Austria a Roma.

Del resto, ai Capi del Governo che si recano a Roma a visitare il Re d'Italia e che ne sono gli ospiti il Re d'Italia non chiede mai se andranno o no al Vaticano.

La via del Vaticano è aperta a chi il Vaticano desidera, e garantita da una legge, di cui si aperimenta ogni giorno più la saldezza. Ogni Principe che a Roma è ospitato dal nostro Re e poi si reca al Vaticano, è una nuova prova di quella assoluta indipendenza del Pontefice, di cui nessuno più dubita.

Ma è sicuro che la visita del Presidente della Repubblica francese annunziò al nostro Re che gli restituirebbe la visita a Roma, *prima* di sapere se il Vaticano lo avrebbe ricevuto, e *indipendentemente da questa previa notizia.*

Non c'era bisogno di alcuna assicurazione. Siamo perfettamente d'accordo che nei rispetti dell'Italia non esiste alcuna connessione fra la restituzione della visita del Presidente Loubet al nostro Re e un eventuale viaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe a Roma.

Ma questa connessione può ben essere nei rispetti del Vaticano, e l'informazione della *Gazzetta di Colonia* si riferisce infatti non già alla visita del Presidente Loubet al Quirinale — chè questa non è da porre in dubbio — bensì a quella eventuale che il sig. Loubet potrebbe fare al Papa.

In questa eventualità, diceva in fondo la nostra consorella del Reno, il Vaticano non potrebbe più opporre il *non possumus* per ricevere l'Imperatore d'Austria-Ungheria, come avvenne per la restituzione della visita a Re Umberto, allegando la massima di non poter il Papa accogliere in Roma gli omaggi dei Capi degli Stati cattolici, ospiti del Quirinale.

E' chiaro difatti che se Leone XIII non oppone difficoltà a ricevere gli ossequi dell'illustre Capo della Francia, verrebbe a mancare ogni ragione plausibile per rinunziare agli omaggi del cavalleresco Imperatore.

Ed ecco perchè nel commentare la notizia della « Gazz. di Colonia » noi ci siamo limitati a dire che se il sig. Loubet nel restituire la visita al nostro Re crederà di visitare il Sommo Pontefice e sarà accolto, come del resto furono sempre accolti i Capi degli Stati non cattolici, avremmo certamente anche la visita in Roma del Monarca austro-ungarico.

E con ciò l'argomento è per noi esaurito.

Nei Balcani.

Sofia, 3 — L'*Agenzia Bulgara* pubblica la seguente Nota:

« Malgrado le smentite di fonte turca, la concentrazione di forti effettivi di truppe di fanteria, di cavalleria e di artiglieria sulla frontiera bulgara, continua.

« Gli sforzi della Turchia per smentire questi fatti accertati e la concentrazione al tempo stesso di nuovi e forti distaccamenti sulla frontiera, che non può in alcun modo essere giustificata dalla necessità di combattere le bande, provano che la Turchia intende di nascondere lo scopo reale di queste misure, cercando di sviare l'opinione pubblica dell'Europa e spargendo notizie false sugli intendimenti del Governo bulgaro ».

Il Governo ha proibito l'esportazione di cavalli e di muli.

Costantinopoli, 3 — Il Governo turco decise di rinforzare le guarnigioni alla frontiera bulgara. Si teme una nuova tensione tra i due paesi per le recenti dimostrazioni di Sofia contro la politica del Governo attuale rispetto alla Turchia.

(S) **Parigi**, 3 — La *Liberté* ha da Costantinopoli che gli ambasciatori delle grandi Potenze, accreditati presso il Sultano, hanno informato il rappresentante bulgaro a Costantinopoli che i loro rispettivi Governi sono risoluti a disinteressarsi completamente nel caso che scoppiasse una guerra tra la Turchia e la Bulgaria per colpa di questa. Nel caso poi che la Bulgaria riuscisse vittoriosa, le grandi potenze interverrebbero per ristabilire le cose nello *statu quo ante bellum.*

L'italiano a Malta.

Signor Editore del Popolo Romano,

Mi permetta di fare poche osservazioni in risposta all'articolo intorno alla questione maltese comparso l'altr'ieri nel suo autorevole giornale.

La tesi del *Popolo Romano* è la seguente: il ministro Chamberlain ha concesso ai maltesi la libertà di scegliere una delle due lingue, l'italiana o l'inglese; una grande maggioranza di essi ha scelto la seconda; quindi il ministro coloniale non è da rimproverare se cerca di attuare con tutti i mezzi la volontà della maggioranza.

Tralascio per brevità la questione se, essendovi i rappresentanti del popolo legittimamente eletti, il Governo possa disconoscerne l'opinione e la volontà e interpellare direttamente i loro rappresentati. E tacerò sui metodi seguiti dal Governo per procurarsi quel plebiscito in favore della lingua inglese, pel quale fu ostinatamente negato ai deputati popolari il permesso di assistere e che in un'inchiesta tenuta in seno del Consiglio fu rivelato sospetto.

Le faccio semplicemente una domanda: Ma è poi veramente *libera* la scelta lasciata ai maltesi? Ed io rispondo di *no.* Un viaggiatore, al quale venisse puntata l'arma al petto, chiedendo o la borsa o la vita, consegna la borsa. Chi dirà che egli abbia ciò fatto *volontariamente*, esercitando una *libera scelta*? Il nostro caso è identico.

Il Governo — assai potente in Malta — ha con ogni sorta di favori resa la lingua inglese essenzialissima, indispensabile ed unico mezzo per conseguire impieghi, uffici, onori; al contrario esso è venuto spogliando la lingua italiana di qualsiasi utilità e i importanza. Sotto queste circostanze così parla il Governo ai genitori: « Scegliete pei vostri figli una sola (*una sola*, si badi, e qui sta l'imposizione) delle due lingue, l'italiana o l'inglese, ma vi avverto — continua implicitamente a dire — che a coloro, i quali imparano l'inglese, sono aperte tutte le vie che conducono agli impieghi, agli onori, alla ricchezza; quelli invece che studiano l'italiano, troveranno in seguito chiuse tutte le porte o saranno costretti a mendicare la vita. » Ecco a che si riduce la vantata *libertà* di scelta. Che maraviglia se molti, stretti da una tale necessità, abbiano scelto per i loro figli l'unico ed indispensabile mezzo per poter vivere!

Rinunzio a fare l'enumerazione dei fatti che hanno posto le due lingue in tale marcatissima disparità di condizioni: è una lunga storia dolorosa di invasioni lente, continue, di insidie tese alla lingua che noi vogliamo nostra, storia ignota in Inghilterra e in Italia, e che difficilmente potrebbe comprendersi da altri fuorchè da noi, che vi assistiamo giorno per giorno, tentando invano di ribellarci, protestando. No, nessuna libera scelta è ormai possibile; e questa frase escogitata per mascherare al Parlamento, all'Italia, all'Europa una politica d'arbitrio (e disgraziatamente ci si è riusciti una volta) a noi che conosciamo i fatti veri suona come una ironia, una derisione, un insulto. E la respingiamo risolutamente, chiedendo ciò che unicamente può essere efficace garanzia della conservazione in Malta della lingua italiana, la obbligatorietà di ambedue le lingue in tutte le scuole.

Grato del favore, colla massima osservanza mi dichiaro

Suo dev.

Avv. Arturo Mercieca.

già membro del Comitato Nazionale.

Roma, 3 luglio 1903.

Breve risposta. Non potendo escludere che il metodo di lasciare ai padri di famiglia la scelta della lingua, in cui essi desiderano venga impartito l'insegnamento ai loro figli, sia per sè stesso, ispirato a concetti liberali, l'avv. Mercieca tende a dimostrare che la libertà di scelta è apparente, perchè il Governo inglese concedendo impieghi e favori soltanto ai maltesi che frequentano i corsi d'inglese, ne consegue che la maggioranza dei padri di famiglia è costretta per l'avvenire dei figli a cedere.

Sarà così; ma d'altronde può l'Italia pretendere dal Governo inglese che non preferisca negl'impieghi delle *sue* amministrazioni coloro che hanno fatto gli studi in lingua inglese anzichè nella lingua italiana?

L'esempio comparativo della borsa o la vita — in verità non molto gentile — dell'avv. Mercieca non regge affatto, perchè in fondo il Governo inglese dice semplicemente ai maltesi: chi vuole essere impiegato nelle mie amministrazioni e pagato da me, deve avere seguito i corsi in lingua inglese.

Ora se i padri di famiglia vogliono che l'insegnamento ai loro figli sia impartito obbligatoriamente in lingua italiana, possono farlo. Il Governo inglese non s'oppone, dal momento che lascia ad essi la scelta, ma bisogna che s'adattino a non pretendere che i loro figli vengano preferiti negl'impieghi delle aziende governative inglesi a Malta.

Non è dunque questione di borsa o di vita; il dilemma invece è questo: o lingua e zuppa inglese; o lingua italiana, senza zuppa inglese.

Quando si vuol salvare un'idealità, qual è quella dell'insegnamento *obbligatorio* della propria lingua, occorre pure qualche sacrificio.

E nel caso presente il sacrificio si presenta sotto due forme: o preferite l'obbligatorietà della lingua italiana e allora dovete adattarvi a non esser preferiti negl'impieghi del Governo dominante nell'isola; o volete gl'impieghi da questo Governo e allora dovete adattarvi all'obbligatorietà della lingua inglese, provvedendo all'insegnamento della lingua italiana con scuole private.

Ora, fino a che il signor Chamberlain lascia ai padri di famiglia di scegliere per l'insegname[nto] la lingua che essi credono più conveniente [p]er loro figli, nessuno può accusarlo di coercizio[n]e e il Governo italiano non può certamente con testare al Governo inglese un sistema, qual è quello del *referendum* ai padri di famiglia, che in Italia è adottato nelle scuole primarie per chi vuole o non vuole l'insegnamento religioso.

Ed anche questa polemica è per noi esaurita.

Disordini in Persia.

Parigi, 3. — Dispacci da Pietroburgo informano che notizie giunte da Tabriz (Persia) segnalano un'insurrezione di quella popolazione contro gli europei.

Il Principe ereditario sarebbe accusato di favorire gli stranieri, i quali attirano la gioventù indigena nelle scuole francesi e russe. I persiani dicono che i fanciulli nelle scuole, estere dimenticano la religione dei loro padri.

Un gruppo di duecento persone, armate di rivoltelle e di sciabole, saccheggiò numerosi negozi armeni.

Il giorno seguente avvennero dimostrazioni tumultuose. Oltre mille persone si riunirono sulla piazza del Bazar e si diressero poscia verso la dimora del Principe ereditario. Un prete, dopo aver arringato la folla, presentò al Principe un invito di congedare i funzionari cristiani dagli uffici delle poste e delle dogane e di ristabilire l'antica tariffa doganale.

Il Principe ereditario si rifiutò di accettare le domande e di concorrere a farle accettare da suo padre.

In seguito a tale rifiuto la popolazione si è ribellata.

D'altra parte, però, dispacci da Teheran recano notizie che dei disordini di una certa gravità si verificano in quasi tutte le provincie della Persia.

Nella provincia di Aserbeidshen i Curdi incendiarono parecchi villaggi, uccidendo 21 persone.

I viaggiatori sono fermati, arrestati e svaligiati. I missionari russi ed inglesi telegrafarono ai consoli di Russia e d'Inghilterra chiedendo soccorso.

Ad Ispahan i Curdi si rivoltarono contro il governatore, che essi non lasciano uscire dal suo palazzo.

Il lavoro legislativo.

Curiosità statistiche.

La Sessione legislativa, che ha testè sospeso i suoi lavori, fu inaugurata il dì 20 del febbraio 1902; ha, pertanto, sedici mesi e pochi giorni di esistenza — durante i quali la Camera dei deputati si è riunita 239 volte in seduta pubblica, 2 in Comitato segreto e 52 negli Uffici.

Il numero delle sedute pubbliche corrisponde a 48 per ogni 100 giorni. Non è molto in verità!

Furono presentati alle sue deliberazioni 429 disegni di legge; cioè 323 dal Governo e 107 dall'iniziativa parlamentare.

Ne furono discussi 241 — pochi più della metà — approvati 240 e respinto 1.

Il numero dei progetti discussi sta a quello dei progetti presentati nella ragione di 10 a 17.

In rapporto al numero delle sedute si ha un progetto per seduta.

Dei rimanenti 188 progetti, presentati e non discussi, la posizione al 28 giugno scorso era la seguente:

Ritirati in corso d'esame	4	In stato di relazione	58
Presso i relatori	35	Presso la Commiss.	38
Dinanzi agli Uffici	11	Da svolgersi	42

+

Furono presentate dall'iniziativa parlamentare 5 proposte d'inchiesta; ma 2 furono poi ritirate. Delle altre 3 fu discussa una sola (inchiesta sulla marina militare) e non fu presa in considerazione.

+

Le votazioni nominali, nel corso della Sessione, sono state nove; ma tre sole ebbero carattere essenzialmente politico, con significato di fiducia, cioè:

la votazione del 15 marzo 1902 sulle comunicazioni del Governo in seguito alla crisi di Gabinetto provocata dalla elezione del presidente della Camera;

la votazione del 10 giugno 1903 sulla proposta Franchetti per una inchiesta sulla marina militare;

e, finalmente, la votazione del 23 giugno 1903 sulle comunicazioni del Governo in seguito alla crisi di Gabinetto, provocata dalle dimissioni dell'on. Giolitti.

Parteciparono al primo voto 453 deputati, al secondo 337, all'ultimo 429.

I voti favorevoli al Governo furono 259 nel primo, 188 nel secondo e 257 nel terzo, con il seguente rapporto percentuale nei riguardi del numero dei votanti: 56 — 56 — 60.

E' rimarchevole che nel voto del 23 giugno i voti ministeriali superarono la maggioranza assoluta della Camera, che era in quel giorno di 253.

Le spese militari provocarono due votazioni nominali nei giorni 19 febbraio e 20 maggio 1903.

La prima avvenne sulla mozione del gruppo repubblicano di proporzionare le spese militari alla potenza economica del paese e diede questo risultato: favorevoli alla mozione 64, contrari 269.

La seconda avvenne nella discussione del bilancio della guerra, provocata dall'on. Cirotti, sulla proposta di mutare l'ordinamento militare. Ebbe voti favorevoli 37, contrari 179 e 3 astensioni.

I partigiani della riduzione delle spese militari, che erano stati 19 per ogni 100 votanti, nella votazione del febbraio, discesero a 17 in quella del maggio.

+

Furono nel corso della Sessione presentate 1143 interrogazioni, 365 interpellanze e 22 mozioni.

Delle prime furono esaurite 787 — dalle 3 alle 4 per ogni seduta. Ne rimasero all'ordine del giorno 51. Le rimanenti 305 caddero per prescrizione regolamentare o furono ritirate.

I Ministri più interrogati sono stati quelli dell'interno (256 interrogazioni presentate e 170 esaurite); dei lavori pubblici (215 presentate e 160 esaurite) e della pubblica istruzione (135 presentate e 98 esaurite).

Delle 365 interpellanze presentate furono svolte 142; ne rimangono all'ordine del giorno 47.

I Ministri dell'interno e dell'istruzione, anche in tema di interpellanze, vengono primo e secondo.

Il Ministro delle finanze sostituisce nel terzo posto quello dell'istruzione, che, preceduto altresì dal Ministro degli esteri, occupa il quarto posto.

Il Ministro della marina — beato lui! — non ebbe interpellanti e quello delle poste ne ebbe uno solo.

Delle 22 mozioni, finalmente, 5 furono ritirate prima che venisse il loro turno e sole 4 furono svolte; approvate 2, respinte 2.

+

Si presentarono 28 domande di autorizzazione a procedere contro deputati, se ne accordarono 11 e se ne negarono 14. Delle rimanenti 3 una attende ancora le deliberazioni della Commissione e due decaddero per estinzione di azione penale in seguito all'amnistia del 23 novembre 1902.

+

Tra i provvedimenti discussi ed approvati dalla Camera e già diventati legge dello Stato o prossimi a diventarlo, ricordiamo:

nell'ordine sociale, la legge per gli infortuni degli operai sul lavoro; e quella sul lavoro delle donne e dei fanciulli;

nell'ordine amministrativo, la legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi; quella per l'autonomia del porto di Genova; la legge per i segretari e gli impiegati dei Comuni e delle Provincie: l'ordinamento della Eritrea;

nell'ordine economico-finanziario, la creazione del nuovo titolo 3,50 per cento; le modificazioni al regime fiscale degli zuccheri; i provvedimenti per la riscossione delle imposte dirette; e le disposizioni per gli agrumi:

in fatto di lavori pubblici, l'acquedotto pugliese, i provvedimenti per le strade ferrate complementari, le nuove opere marittime e la legge sul servizio telefonico.

nel campo delle arti e della istruzione alcuni provvedimenti a favore di maestri elementari e la unificazione delle disposizioni relative alla conservazione dei monumenti.

nell'ordine militare principali provvedimenti sono la legge sui quadri degli ufficiali ed il riordinamento dell'arma di artiglieria.

Di tutti i progetti militari il più importante, disgraziatamente, è rimasto allo stato di relazione, e temiamo assai che le vicende parlamentari lo mantengano indefinitamente in quella posizione.

ARMI ED ARMATI

Le nuove navi inglesi.

Dai giornali tecnici togliamo i cenni circa le prove dell'incrociatore *Berwick*, che furono ultimate venerdì in modo brillante. Le velocità corrispondenti alle diverse combustioni furono precisate sul miglio misurato dell'Ammiragliato.

Il *Berwick* fu costruito dalla Ditta William Beardmore e C. di Glasgow. Le macchine e le caldaie, del tipo Niclausse, sono state fornite dalla Ditta Humphrys Tennant e C. di Londra. Secondo una decisione dell'Ammiragliato, tutti i lavori d'allestimento per la messa in armamento di questo incrociatore saranno eseguiti dai costruttori e non nei regi Arsenali, come finora fu praticato.

Le prove sono state eseguite sotto la sorveglianza del comandante Robert E. R. Benson della Riserva di Portsmouth. L'ammiragliato era rappresentato dal comandante ing. Ellis e dal sig. C. H. Croxford.

Dai risultati medii ottenuti e che qui sotto sono enunciati, risulta all'evidenza:

1. Che la velocità degli incrociatori della classe « County » oltrepassa facilmente 23 nodi, quando le macchine sviluppano realmente la massima potenza;

2. Che il funzionamento delle caldaie a tubi d'acqua tipo Niclausse è irreprensibile tanto per l'economia del combustibile, quanto per la rapidità di produzione di vapore. Ed ecco le cifre:

Prova di 30 ore a 4500 cavalli. Pressione di vapore 240 libbre (17 kg.) vuoto 28"; giri 84.5; cavalli sviluppati 4676; consumo di carbone per cavallo-ora libbre 1.74 (kg. 0.786); velocità nodi 14.285.

Prova di 30 ore a 16,000 cavalli. Pressione di vapore 249 libbre (17 kg.): vuoto 28"; giri 128.9; cavalli sviluppati 16,552; consumo di carbone per cavallo-ora 1.79 libbre (kg. 0.809); velocità nodi 21.644.

Prova di 6 ore a tutta potenza, 22,000 cavalli. Pressione di vapore 270 libbre (19 kg.); vuoto 28"; giri 140.4: cavalli sviluppati 22,680; consumo di carbone per cavallo-ora libbre 1.911 (kg. 0.863); velocità nodi 23,613.

Commercio della Bulgaria nel 1902

L'importazione in Bulgaria, che nel 1899 non raggiungeva la somma di L. 61,000,000, nel 1902 ha raggiunto L. 71,216,500.

Nello scorso anno l'Austria-Ungheria v'importò merci per L. 18,112,459;

l'Inghilterra per L. 15,210,625;
la Turchia per L. 11,092,375;
la Germania per L. 8,555,625;
L'Italia per L. 5,023,100.

Seguono quindi, con cifre minori, la Francia, la Russia ed altri paesi.

Il commercio d'importazione dall'Italia è salito da L. 3,194,900 nel 1899 alla cifra di L. 5,023,100 nel 1902, sviluppandosi in ragione del 73 per cento in quattro anni.

L'esportazione dalla Bulgaria è salita complessivamente nel 1902 alla cifra di L. 103,681,525, mentre nel 1899 era soltanto di L. 53,467,100.

A questo rilevante aumento l'Inghilterra, il Belgio e la Francia hanno concorso maggiormente.

L'esportazione verso l'Italia è salita da L. 1,025,000 a L. 2,765,875.

Nel 1902 entrarono nel porto di Varna 888 navi stazzanti complessivamente 622,162 tonn.

In questo movimento l'Italia è rappresentata da 9 navi stazzanti compless. 11,927 tonn.

La metallurgia in Germania.

In questo momento, in cui anche da noi si parla di combinazioni o coalizioni industriali siderurgiche o metallurgiche, ci sembra di attualità rilevare lo sviluppo veramente straordinario, che siffatte industrie hanno preso in Germania.

E' quindi interessante esaminare la produzione e il consumo del ferro e dell'acciaio, e il loro commercio estero nel 1902.

La produzione della ghisa in Germania è stata la seguente dal 1867 al 1902:

1867	tonn.	1,113,606
1887	»	4,023,953
1897	»	6,881,466
1901	»	7,880,081
1902	»	8,492,660

Vi è dunque un aumento di 552,572 tonn. ossia del 6.6 per cento sul 1901. Dal 1895 in poi l'aumento fu di 2,938,159 tonn. ossia del 37.7 per cento.

La Vestfalia ne ha prodotto il 33 per cento, la Saare, la Lorena e il Lussemburgo il 39 per cento e la Silesia il 9 1/2 per cento.

+

Il consumo interno fu valutato a 6,053,258 tonn. nel 1897; a 6,210,441 nel 1898; a 7,473,084 nel 1899; a 5,933,497 nel 1901 e a 5,362,558 nel 1902.

In queste condizioni, e con una produzione intensa, si dovette forzare l'esportazione e per raggiungere una azione comune si stabilì un accordo fra il Sindacato del carbone, il Sindacato del coke, il Sindacato renano-vestfalico della ghisa, l'Associazione tedesca dei travicelli, l'Associazione dei laminatori, per aiutare l'esportazione.

Inoltre si è organizzato, con sede a Colonia, un ufficio di esportazione per l'aggiudicazione dei premi e pel loro ammontare e durata.

Questi premi devono essere accordati ogni trimestre sulla base delle vendite effettuate nel trimestre finito. Sono escluse dal beneficio le vendite a termine.

Le cifre che seguono indicano l'esportazione e l'importazione di ferro e di lavori in ferro, in tonnellate:

	1900	1901	1902
Esportazione	1,548,558	2,347,241	3,309,020
Importazione	983,112	400,657	268,918
Eccedenza dell'esport.	565,446	1,946,584	3,040,102

L'esportazione del 1902 è aumentata in confronto del 1901 del 41 0/0 e del 114 0/0 in confronto del 1900.

L'importazione è diminuita del 33 0/0 in confronto del 1901 e del 73 0/0 di contro al 1900. L'eccedenza di esportazione è in progresso del 56 0/0 sul 1901 e del 438 0/0 sul 1900.

Quanto al valore, in milioni di marchi, si divide così:

	1900	1901	1902
Esportazioni	479,61	517,26	627,89
Importazioni	137,41	66,56	54,36
Ecced. della espor.	342,20	450,70	573,60

L'importazione della ghisa è diminuita nel 1902 di 134,000 tonn., l'esportazione è invece aumentata di 198 mila. Vi fu un forte aumento nei ferri di angolo e nelle rotaie, mentre diminuì leggermente l'esportazione del filo di ferro. Si esportò:

	1900	1901 Tonnellate	1902
Ghisa.			
Belgio	58,588	52,580	108,811
Olanda	2,469	2,416	89,928
Inghilterra	3,273	28,932	39,954
Francia	36,328	32,024	30,387
Stati Uniti	—	5,939	49,506
Rotaie.			
Stati-Uniti	49	1,236	87,133
Inghilterra	23,994	27,475	54,826
Olanda	21,924	35,407	39,254
Svizzera	25,231	18,185	21,878
Canadà	111	9,774	24,523
Ferri d'angolo.			
Inghilterra	—	47,016	121,659
Belgio	24,746	50,617	49,216
Svizzera	36,592	30,936	38,384
Stati-Uniti	940	487	23,777

Queste cifre sono di una eloquenza singolare: esse dimostrano alla evidenza lo sviluppo graduale provocato artificialmente dal Sindacato e lo sbocco importantissimo che in soli tre anni sono divenuti, per la industria metallugica tedesca, gli Stati-Uniti.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 3 contiene:

Legge sull'ordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie — RR. DD. concernenti: Dichiarazione e delimitazione di zone malariche in provincia di Avellino; Somma da pagarsi per il volontariato d'un anno nel Corpo dei RR. equipaggi; Aggiunta di un membro alla Commissione istituita a norma del R. decreto 8 aprile 1900.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in Ente morale; Concentrazione ed approvazione di statuti d'opere pie; Autorizzazione alla Reale Compagnia Italiana di assicurazioni di procedere a determinate liquidazioni.

R. D. che cancella dall'elenco delle strade provinciali di Ancona un tratto della via Flaminia.

Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei Regi Commissari straordinari di Massafra (Lecce) e Presenzano (Caserta).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 3, ore 15,25. — (*ermon*). — Un muratore di nome Mino, trentenne, che non ha il cervello al posto, stamane ha aggredito, a scopo di furto, presso la stazione ferroviaria di Porta Nuova, il comm. Moreno, direttore delle Officine Nazionali di Savigliano.

Lo ha atterrato, ma il Moreno è riuscito a liberarsi e l'aggressore è stato tratto in arresto.

Ancona, 3, ore 15,20. — L'uccisore del Caporaloni è stato identificato in Olindo Gobbi calzolaio. Però è irreperibile. Si vuole che il Caporaloni lo avesse chiamato *spia* e che il ferimento fosse avvenuto dopo una colluttazione.

— Quel Fanelli che s'avvelenò col sublimato corrosivo si trova in condizioni gravissime.

Milano, 3 ore 14. — La signora Emilia Macchi ved. Izar, che l'anno scorso elargì 6000 lire all'erigendo ospedale dei bambini per onorare la memoria d'un figliuolo morto, ha dato ora altre 6000 lire per il patronato di un letto al nome d'un altro figliuolo pure defunto.

— I pompieri hanno commemorato il sergente Martinelli che perì nell'incendio del Monte di Pietà di Napoli. Il discorso è stato fatto dal vice-capo Giovanni Pellizzari. Manderanno a Napoli una corona di bronzo per la tomba della vittima.

Un comizio in Palermo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 3, ore 16 — Per l'iniziativa della Lega dei contribuenti un comizio, al quale parteciperanno anche la Camera del lavoro e tutti i sodalizi, si farà domenica nel Politeama Garibaldi. Il dep. Colajanni parlerà sul problema meridionale.

Nel porto di Genova.

Genova, 3. — Ieri furono caricati in questo porto 720 carri, di cui 6 di carbone per i privati e 269 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 210, dei quali 139 per imbarco.

Un comizio di agricoltori piemontesi.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Torino, 3, ore 15,25. — (*ermon*). — Si prepara un comizio dei rappresentanti di tutte le Associazioni agrarie e vinicole piemontesi — al quale parteciperebbero i nostri deputati — per protestare contro il Decreto-Legge a favore del Mezzogiorno e per concretare domande precise a favore del Piemonte.

Il dep. Calissano, in una lunga lettera pubblicata sulla *Gazzetta del Popolo*, fa la storia minuziosa del provvedimento e, rinunciando a sperare nella revoca del decreto, esprime il suo convincimento che si debbano domandare dei compensi.

Il processo Murri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 3, ore 12. — Ernesto Dalla fu citato l'altra sera con mandato di comparizione. Ieri entrò solo nel gabinetto del giudice istruttore e ne uscì poco prima di mezzodì, ammanettato, fra un brigadiere e un agente della S. P. e fu condotto alle prigioni di San Giovanni in Monte.

La *Gazzetta dell'Emilia* dà queste notizie:

« E' assodato che Rosina Bonetti nei giorni scorsi si è finalmente decisa a rivelare quanto sa intorno al delitto. E' stata questa donna a mettere il giudice istruttore sulla via che ha condotto all'arresto del Secchi ed alla preparazione di quelle altre sorprese che noi prevedevamo e che cominciano a manifestarsi.

« Si ricorderà il viaggio, subito dopo il delitto, di Tullio Murri e della Bonetti a Imola.

« La notte dal 28 al 29 agosto partivano per la linea di Romagna; varie testimonianze affermano che la Bonetti si fermò ad Imola; Tullio Murri proseguì fino all'incrocio del treno che viene da Ancona e tornò indietro.

« Ad Imola sporse la testa dallo sportello, chiamò la Bonetti che era sotto la tettoia e la fece salire nel compartimento.

« Il motivo suo di tale via vai non si conosce ancora. Ma chi pensi che allora il Dalla era impiegato a Imola, connetterà facilmente queste circostanze con l'arresto di ieri.

« Fu a suo tempo narrato come Tisa Borghi tenesse in via dell'Unione un piccolo appartamentino che serviva, oltre a quello sullo stesso pianerottolo dell'abitazione Bonmartini, ai convegni del prof. Secchi con la Teodolinda.

« Questo appartamentino non era ignoto neppure a Tullio Murri e alla Bonetti.

« Orbene. Ci risulta che in un giorno susseguente al delitto un giovanotto biondo si presentò a Tisa e si dichiarò incaricato dal prof. Secchi di ritirare dal detto appartamentino alcune lettere. Introdotto nella camera, trovò le lettere in questione e le abbruciò.

« Questo sarebbe, secondo informazioni di assai difficile smentita, il *fatto nuovo* venuto a conoscenza del giudice che lo indusse a far mostrare il Dalla alla Borghi la quale lo riconobbe infatti per la persona recatasi da lei.

« Ma non a questo si limiterebbe la parte avuta dall'Ernesto Dalla nel triste affare.

« Sempre secondo le nostre informazioni, egli sarebbe colui che avrebbe operato la finta ferita sul braccio sinistro di Tullio Murri; quella ferita che si volle far figurare come trapassante l'avambraccio per adonestare la versione della rissa e della legittima difesa da parte di Tullio, ma per converso risultò alla perizia come consistente in due incisioni superficiali corrispondenti sulle due faccie dell'arto.

« Sono imminenti nuove relazioni assai gravi intorno ai tentativi di avvelenamento del Bonmartini il quale, come si ricorderà aveva più volte manifestato il sospetto che si volesse sopprimerlo col veleno. Si tratterebbe di sostanze venefiche fatte venire dall'estero e di esperimenti tentati in *corpore vili*. Solo dopo aver constatata la impossibilità di riuscire impunemente nel delitto in tale modo, gli assassini si sarebbero decisi all'appostamento ed alla uccisione per pugnale. »

Bologna, 3, ore 22.20. — Sembra ora accertato che la causa dell'arresto del Dalla si deve alle rivelazioni del dott. Secchi.

Questi, premendogli dimostrare la propria innocenza, narrò quanto apprese dopo il reato.

Fra tali rivelazioni vi è anche quella che il Dalla il 6 settembre scorso si recò dalla Tisa Borghi, agitatissimo, facendole premure perchè distruggesse tutte le lettere della Linda Murri al Secchi, lettere che essa custodiva nella sua camera, dove i due si davano gli appuntamenti.

Il Secchi si trovava allora a Castiglione.

La Tisa resistette, ma poi pensò meglio di ubbidire ed essa e il Dalla bruciarono tutte le lettere costituenti un grosso plico.

Ora invece il Dalla negò di conoscere la Borghi; da ciò l'arresto.

— *Ore 24.* — E' accertato che il Dalla cominciò il permesso la sera del 30 agosto, continuando fino al 16 settembre. Sembra che si recasse a Castiglione dal Secchi.

Tullio Murri, saputo dell'arresto del Secchi, è rimasto costernato e rifiuta quasi sempre le vivande.

Bagni e Villeggiature.

Cantalupo Sabino, 2. — I miei ringraziamenti al *Popolo Romano*, benevolo verso questo paesello e cortese con me, cui concede ospitalità.

La stagione della villeggiatura promette bene assai. Sono di già qua le famiglie del barone G. B. Camuccini, del cav. Camillo Giorgi, del comm. Giuseppe Simoni e del sig. Filippo Sinistri, e altre se ne aspettano. I cantalupani, ospitali e gentili, stanno allestendo feste civili e religiose, volendo allietare i villeggianti antichi e nuovi. Si prepara una grande lotteria a beneficio della Filarmonica, per il battesimo dell'albergo che s'intitolerà *Re Galantuomo*, e del caffè che si denominerà *Cavour*.

La Società operaia di M. S., che per merito del suo presidente, D.r Marino Cati, ha aperto di questi giorni un magazzeno di attrezzi agricoli, che si vendono al prezzo di puro costo, festeggerà il terzo anniversario della sua costituzione. Si discorre anche di feste campestri, balli, ecc.

I villeggianti intanto respirano a pieni polmoni le aure ossigenate dell'elevato colle cantalupano, passeggiano nella villa Camuccini, corrono in lungo e in largo il Viale Verdi, fanno gite ai paesi limitrofi, passano ore belle nel palazzo Camuccini, disegnato da Barozzi da Vignola. In esso ammirano i soffitti dipinti dagli Zuccari, i cartoni dei quadri di Vincenzo Camuccini, i disegni originali dello stesso illustre pittore, abbozzi del Bernini e del Salvi, statue, bassorilievi, iscrizioni, ceramiche, mobili antichi, collezioni di autografi di eccelsi nostrani, splendidi vasellami d'argento, stoviglie, il medagliere e la bellissima e ricchissima sala d'armi, tutte cose raccolte con intelletto d'amore dal barone G. B. Camuccini.

Cantalupo, veduto da lontano, pare ancora l'antico castello medioevale, che fu a volta a volta dei Sant'Eustachio, dei Savelli, dei Cesi, dei Vaini, dei Lante, dei Rospigliosi, insino a che passò alla soggezione immediata della Chiesa. Qua nel 1849, dopo l'eroica sfortunata difesa di Roma, sostò, per brev'ora, Giuseppe Garibaldi con la sua Annita, come ricorda una lapide murata nella casa comunale. Cantalupo ha ora case belle e piazze e strade più che decorose. Chi volesse venire quassù corra con la strada ferrata sino a Poggio Mirteto, dove troverà il legnetto che lo condurrà in poco più d'un'ora in mezzo a noi a rinfrancarsi in salute, a godere una dolce quiete e a non vuotare la borsa.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Scoperte del mese di febbraio.

Regione IX (*Liguria*).

Monteu da Po — Nell'area dell'antica *Industria*, a levante della strada comunale che dalla provinciale Torino-Casale conduce a Monteu da Po, sono stati scoperti avanzi di costruzioni, consistenti di corridoi, di camere, in una delle quali, più ampia, c'erano avanzi di pavimenti a mosaico a quadrelli bianchi e neri. Tra i rinvenimenti è notevole una iscrizione, mancante della prima riga, in cui si trova appunto il nome della città *Industria*.

Genova — Eseguendosi alcuni scavi in piazza Cavour tornarono alla luce alcuni resti di un antico edificio dell'età romana e un lastrone marmoreo con iscrizione frammentaria, commemorante Agrippa.

Regione X (*Venezia*).

Concordia — Nel Comune di Concordia, nel sito chiamato *el baro della Ciesuola*, tornarono a luce le fondamenta di un edificio di grandi proporzioni, con suddivisioni interne.

Tale edificio dal tipo del materiale si rivela romano-concordiese.

Si rinvennero pochi mattoni con bollo e altri oggetti in terracotta.

Un'urna pure dell'epoca romano-concordiese, rotonda, contenente un vaso di vetro, dentro del quale pochi avanzi di cenere, e poco lungi di essa una lucerna con bollo furono trovati in un terreno nel territorio di Villanova di Fossalta.

Pure nel Comune di Concordia, alla *Gardizzere*, si rinvenne un bellissimo vaso in terracotta rozza, senza anse.

S. Donà della Piave — Eseguendosi i lavori per le fondazioni di un manufatto idraulico nella località di Fiumicino, posta fra la Livenza e il Piave, prossima al luogo dove sorse Eraclea, gli scavatori si imbatterono in frammenti laterizii e in altri oggetti antichi. Si rinvenne anche un pozzo di forma ellittica, frammenti di vasi fittili, pezzi di mosaico, pesi ed altro che accennano evidentemente ad un antico centro abitato. Ad abitazioni fanno pure pensare avanzi di pasti come ossa d'animali raccolte nel terreno. Avanzi di ruderi non esistono, ma ciò si spiega col fatto che le città antiche della Venezia andarono soggette a ripetute ruine nell'età barbara; e i materiali, onde si componevano furono spesso trasferiti altrove per servire a costruzioni di città ed edificii moderni, come si è riscontrato anche dall'esame delle macerie del campanile di S. Marco. Inoltre il terreno di Fiumicino è stato anche or sono trent'anni rimaneggiato. Si può ritenere che in quella località esistesse un pago.

Nelle campagne dintorno, percorse dal ch. archeologo G. Ghirardini, e precisamente presso la casa colonica del fondo del sig. F. Galliccioli, si veggono alcuni notevoli resti di marmi e pietre, come un tamburo di colonne, il frammento grande di un'arca rettangolare, simile a quelle del sepolcreto concordiese, una vasca quadrata con cavità emisferica. Tuttociò fa supporre che in quei luoghi sorgesse nel sec. VII, al tempo dell'imperatore Eraclio, la città che da lui prese il nome di Eraclea, la quale fu sede del primo doge Paoluccio Anafesto.

Eraclea non era stata edificata in luoghi, che nella antichità fossero affatto deserti. Probabilmente nella stessa area sussistette nell'età romana un abitato, del quale gli scavi recenti hanno casualmente afferta testimonianza.

Regione V (*Picenum*).

Teramo — A diverse riprese negli anni 1900, 1901, 1902 si sono fatti dei saggi di scavo nell'area dell'anfiteatro, ora ingombra di fabbricati moderni. Notevole è il rinvenimento di un avanzo di scala, che dalla parte esterna saliva verso l'interno, contrariamente a quanto si vede nelle costruzioni di simil genere di Roma e Verona. L'ordine architettonico appare toscano, ma trattato con libertà. L'anfiteatro era costruito a grandi massi squadrati, parte di travertino delle cave di Civitella del Tronto, parte di tufo delle colline di Campli e di Torricella Sicura: i capitelli sono scolpiti in travertino, e ciò, perchè tale pietra si mostra più adatta al taglio delle cornici. Quasi tutti gli archi, i pilastri e i muri mostrano traccie visibilissime dell'incendio patito dalla città nel secolo XII.

Scioperi ed agitazioni.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Ferrara, 2 — Le zone ove i contadini hanno scioperato sono Portomaggiore, Portoverrara, Ripapersico, Portorotto, Molinellina, Benvignante, Consandolo, Gambalaga, Majero, Sandalo e Runco ed hanno una estensione di 9960 tornature ferraresi, ossia di circa 2500 ettari. Le macchine mietitrici sono trenta del sistema Osborn. I proprietarii sono decisi a non cedere e i lavoratori pure. Arrivano altri reparti di cavalleria.

Genova, 3, ore 16.30. — (*Aldo*). Stamane, sospendendo « la serrata », la Federazione dei negozianti di carbone ha fatto scaricare da lavoratori suoi dieci vapori ormeggiati ai ponti Assareto, Sapri e Paleocapa.

Gli scaricanti dovevano essere 800, ma non se ne sono presentati più di 200, forse per paura di disordini. Invece, con un forte spiegamento di truppa, di carabinieri e di guardie e con fila di carri vuoti, l'autorità ha formato una barricata intorno alle calate su cui si lavora. Così nessuno si può avvicinare.

Il fermento è grande, ma i caporioni delle Leghe, anche nel comizio di stamane nel Ristorante cooperativo, hanno raccomandato la calma e si sono dichiarati pronti a sostenere la lotta anche per tre mesi.

Presto incomincierà la distribuzione dei sussidi.

Si prevede che la vertenza verrà risoluta presto per l'insediamento del Consorzio per l'autonomia del porto.

Le nuove Società.

Diamo in succinto l'elenco delle nuove Società industriali e commerciali che si sono costituite o trasformate a tutto giugno aventi un capitale versato non minore di 100,000 lire.

Calzature. — Per la fabbricazione è il commercio delle calzature si è costituita in Milano la Società Piatti e C. cap. 1,350,000: durata 12 anni.

I maggiori caratisti sono: il rag. Piatti Annibale per 350,000 lire, Rovati per 200,000 lire, comm. Donati per 200,000, A. Cattaneo per 100,000 lire; altri 10 con 50,000 lire ciascuno.

Società Generale degli Alberghi Montecatini e Spatz-Suardi. Cap. L. 1,250,000 aumentabile a Lire 2,000,000.

Oli di seme. — Gaslini Pietro e C. in Milano con stabilimenti in Rogoredo ed in San Pier d'Arena. Cap. L. 600,000. Durata 9 anni.

Tipografia. — Ripamonti e Colombo in Roma per l'industria tipografica. Cap. 560,000. Durata 8 anni.

Estratti tannici Soc. anon. Frada in Milano, per la fabbricazione e commercio degli estratti tannici e affini. Cap. L. 420,000, versati 3|10. Durata a tutto giugno 1923. Consiglio di ammin.: C. Dall'Acqua, G. Zavaritti, E. Fumagalli, C. Giuliani e P. Taschin.

Molitura. Carlo Porporati e C. in Torino per impianto ed esercizio di un molino elettrico. Cap. 300,000. Durata 16 anni.

Prodotti chimici. Società anon. per la fabbricazione, specialmente di superfosfati, in Vercelli. Capitale lire 200,000: azioni di L. 1000. Durata 20 anni.

Giovanni Canavesio di Enrico Marchesi e C. in Torino, per l'esercizio di officine meccaniche. Cap. L. 140,000. Durata 10 anni.

Lucini, Prina e C. in Cantù (Como), per l'esercizio di banca e di esattoria. Cap. L. 130,000. Dur. 10 anni.

Conti, Bellarita e C. in Cremona per l'industria vetraria. Cap. L. 125,000 aumentabile fino a 500,000 — durata 25 anni.

Pioletti, Scheider e C. in Corio (Torino) per la lavorazione del legno, l'esercizio di un molino e il servizio d'illuminazione elettrica. Cap. L. 100,000 — durata 10 anni.

Quaglia, Levi e C. in Mondovì, per il commercio di coloniali, droghe, prodotti chimici, olii, petrolio, salumi, ecc. Cap. L. 100,000 — durata 10 anni.

Fratelli Bernasconi e C. in Como: esercizio di fonderia e di officina meccanica per la lavorazione di metalli in genere. Cap. L. 170,000 — durata 9 anni.

Moriondo e C. in Brindisi per l'industria del cremore di tartaro e lavorazione delle vinaccie. Cap. Lire 150,000 — durata 12 anni.

Fratelli Vender; ing. Leonardi e C. in Milano per le costruzioni in cemento armato (sistema Leonardi) e speciale fabbricazione meccanica dei mattoni in cemento. Cap. L. 150,000.

Sardi, Trolli e C. in Milano pel commercio di calzature e di articoli di pelle in genere. Cap. L. 140,000 — durata 12 anni.

A. Pirani e C. in Ferrara, per l'esercizio del Molino a cilindri Ferrarese. Cap. L. 125,000 — durata 12 anni.

Giovanni Bianchi, Edmondo Panconi e C. in Massa per l'industria dei trasporti con automobile a vapore. Cap. L. 120,000.

Drammi di terra e di mare

Battello arenato.

(S) **Marsiglia**, 3. — Il battello italiano « Venezuela » arenato presso l'isola Planier è ancora nella stessa posizione e lo si sta scaricando delle merci e del carbone. C'è speranza di rimetterlo a galla mercè il tempo bello.

Incendio di una nave italiana.

Anversa, 3, — Il vapore italiano *Maria Madre* di cui è armatore il signor Parodi Angelo di Genova, diretto a Genova, carico di nafta (petrolio), si è incendiato, riportando alcuni danni alla coperta, alla ciminiera ed all'albero di mezzana, che potranno essere riparati in breve tempo.

Il carico poi, composto di merci varie, ad eccezione di una partita di trementina che era caricata sopra coperta e che fu appunto quella che diede origine all'incendio, è rimasto intatto e senza alcun danno.

Non vi è alcuna disgrazia di persone.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Alla Commenda di Milano la compagnia Caimmi-Zoncada ha dato l'*Aiglon*.

I critici lo dicono inferiore ad ogni critica e lo classificano con due soli aggettivi: assurdo e grottesco.

Se il giudizio che partì da Roma verrà riconfermato in tutta Italia l'*Aiglon* finirà col diventare un pulcino.... ma, a malgrado ciò, le nostre platee seguiteranno ad accogliere questi mostruosi parti esotici sempre col medesimo entusiasmo.

— I sigg. Puliga, dimorante a Cagliari, e Martelli di Roma, hanno avuto contemporaneamente l'idea di ridurre in scene drammatiche una novella *Verso la gloria*, che il povero Gabardi pubblicò sulla *Domenica del Corriere* pochi giorni prima che morisse.

Oh se il povero Gabardi avesse potuto muover da vivo quest'altro piccolo passo... verso la gloria!

— « I morti corrono ratti » dice la ballata *Leonora* del poeta tedesco Burger. E dalla tedescheria ce ne viene oggi la conferma.

La tragedia di Belgrado, così fresca di sangue, ha già il suo drammaturgo che anela di riprodurla in tutti i suoi dettagli sotto gli occhi d'un pubblico plaudente e disposto a divertirsi.

La notizia ci viene da Carlsruhe, dove esiste un libraio che ha già diramato a tutti i teatri della seria e dotta Germania la circolare seguente:

« Si è pubblicato oggi stesso *Draga* ovvero *La morte del Re* ossia *La vendetta di un popolo*, gran dramma sensazionale in quattro atti di Severino Brudovic.

Atto I. Un ballo alla Corte di Serbia — Atto II. Alessandro — Atto III. La congiura — Atto IV. La strage.

Grande attrazione — L'inno nazionale serbo...

— *Cola di Rienzo e la Bottega* è il titolo della commedia storica in tre atti in versi che Eugenio Giovannetti ha scritto e della quale l'editore Francesco Salvoni ha acquistata la proprietà per l'Italia e per l'estero.

Il lavoro con gentile pensiero dell'autore e dell'editore è stato dedicato a Don Prospero Colonna Sindaco di Roma.

Cola di Rienzo e la Bottega lavoro originalmente satirico, e d'ambiente storico, sarà rappresentato quanto prima da una primaria Compagnia italiana.

Lirica. — Nei giorni scorsi il maestro Umberto Giordano è stato a Milano per occuparsi dei preparativi di allestimento scenico per la sua nuova opera *Siberia*, che verrà data nel prossimo inverno alla Scala.

Conferì in proposito col maestro Campanini, direttore della Scala, e con Gatti-Casazza, ai quali espresse i suoi intendimenti circa una ricca messa in scena e circa i costumi.

I figurini dei costumi saranno eseguiti dal Pallanti. Quanto agli scenari, vennero incaricati i pittori Parravicini, Rota, Sala e Songa.

Concorsi. — La Società dei Bagni e l'Impresa del Teatro del Lido di Venezia, hanno indetto un concorso di canzonette veneziane. La scelta delle poesie viene lasciata libera ai concorrenti. Non si accettano quelle di carattere politico o personale.

Il canto dovrà essere per una voce sola, con accompagnamento o di pianoforte o di piccola orchestra.

I lavori si accettano sino all'11 corrente e dovranno essere indirizzati allo Stabilimento E. Brocco, Campo S. Angelo, Venezia.

Le nove migliori canzonette, giudicate da una apposita Commissione, saranno eseguite la notte del Redentore, il 15 luglio. Alle prime tre che più saranno applaudite dal pubblico, saranno assegnati tre premi: uno di 150 lire, un altro di 100 e un terzo di 50.

Concerti. — Giorni sono nella sala Pedrotti del Liceo Rossini di Pesaro furono fatte prove di due novelle composizioni del maestro Zandonai.

Il giovane e pur già valente maestro ha composti i due brani musicali: un'*Ouverture* e un *Salmo*, per espresso desiderio del Ministro della pubblica istruzione del Governo imperiale di Vienna.

Prima di inviarli a destinazione il giovane autore ha voluto avere una chiara idea dei suoi lavori; e la direzione del Liceo ne permise l'esecuzione nella sua sala.

L'uditorio, come gli esecutori, composto di allieve, allievi, professoresse e professori, alla fine di ogni esecuzione onorò di sinceri, vivissimi applausi il giovane maestro.

I professori stessi si rallegrarono col novello compositore. I lavori sono strumentati con finezza non comune, ricchi di frasi e di motivi affatto nuovi.

Lo Zandonai fu allievo del Liceo Rossini di Pesaro ed è stato due anni fa assai onorevolmente licenziato in composizione. Suo maestro fu Mascagni ed egli è certamente tra i suoi migliori allievi.

Di lui è già conosciuta la *Ballade de Miss Hobouse*.

Le parole sono di Edmondo Rostand che, mosso da pietà generosa, compose la ballata quando ferveva la guerra boera.

Arte. — La *Rassegna* politico-letteraria in un altro articolo importante e evidentemente ispirato da persona tecnica, soggiunge come conclusione:

« E qui raccogliamo per poco le vele. Da quanto esponemmo fino ad ora, apparirà, ai lettori che ci hanno seguito, come tutti gli elogi che si fecero a questa mostra debbono essere presi con riserva. Gli è certo che essa sta seguendo la sua parabola discendente, e noi crediamo di vederne la ragione nel tempo. Spieghiamoci. Finchè un artista, un vero artista, quale il Selvatico — che ideò e fondò le biennali — ne stette anche alla Direzione, esse acquistarono un movimento ascensionale e prosperarono magnificamente, ma, per sfortuna, col Selvatico finì l'altezza del proposito.

Chi gli succedette, per deficienza di quell'intuito artistico, necessario come il pane in simili faccende, e della nobiltà d'intenti, che meritarono al Selvatico di perpetuare la sua memoria nell'amata Venezia, non ha saputo raccogliere l'alta eredità sua per la grande missione che fu da principio prefissa a queste biennali mostre internazionali.

Anzi fin d'ora è chiaramente pregiudicato il loro successo se intelletti buoni e saggi non cercheranno, con tutte le loro forze, di rimettere l'Esposizione di Venezia sull'antica via e di ridonarle quella autorità e forza che è stato il segreto del suo successo ».

Queste parole sono abbastanza chiare.

Che ne dice l'on. Fradeletto, il *fac totum* dell'Esposizione di Venezia, che ad essa ha consacrato, con grave... sacrificio, tutto se stesso?

Varie — Il « Teatro di verdura ».

Tra le delizie di Versailles nulla v'era di più grazioso, di più ridente di questi « teatri di verdura ». Erano spettacoli intimi, pastorali, a volte improvvisati; si mettevano in scena, all'aria aperta, commedie, balli, drammi pastorali, e i boschetti risuonavano delle melodie di Lulli e di Rameau.

Col volgere degli anni e col tramonto dell'allegra Corte del Re Sole, anche gli ameni teatri del verde erano scomparsi, e la loro sparizione non si poteva certo non rimpiangere.

Il direttore della « Schola Cantorum » di Parigi, il signor Carlo Bordes, ha immaginato di ricostituire uno di questi teatri e, dopo pazienti ricerche, la ricostruzione è stata fatta. Non più a Versailles, nè al Trianon, e nemmeno al Bois de Boulogne, dove ancor sussiste uno di quei teatri, ma nel mezzo di Parigi, alla via Saint-Jacques, nel giardino della « Schola ». E' lì che sorgerà, nel verde, il teatro improvvisato, è lì che si riudirà la musica soave di Lulli e di Rameau, è lì che si assisterà, come ai tempi di Luigi XIV, ai balli di Campra, alle pastorali di Ouni.

Sports

Società Velocipedistica Romana — Domani gita sociale di resistenza Roma-Tivoli-Subiaco Subiaco-Roma, km. 146, tempo massimo ore 7,30.

A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia artistica smaltata e diploma.

Partenza alle ore 5 dal Portonaccio.

La grande gara intern. di automobili.

Dublino, 3, — Il tedesco Jenatzy ha vinto la coppa di Gordon Bennett, giungendo dieci minuti prima del francese R. de Knyff.

I risultati ufficiali saranno pubblicati non appena si conosceranno i risultati parziali dei vari controlli.

(S) **Dublino**, 3. — Il risultato definitivo della corsa per la coppa di Gordon Bennett, che aggiudica la vittoria al tedesco Jenatzy, colla sua macchina *Mercedes*, non è stato conosciuto che a tarda notte, a causa della difficoltà del calcolo del tempo, impiegato da ciascun concorrente per coprire l'intero percorso.

Lo Jenatzy percorse le 368 miglia inglesi, in 6 ore, 36 minuti e 9 secondi; i due francesi De Kniff e Farman, ambedue su macchine *Panhard*, hanno impiegato il primo dieci ed il secondo undici minuti di più.

La velocità media degli automobili è stata di 55 miglia l'ora.

I giornali dicono che questo risultato deve servire di ammaestramento ai fabbricanti inglesi di automobili. Alcuni disapprovano le corse come inutili e pericolose, rilevando che malgrado tutte le precauzioni, anche in questa gara sono avvenuti non lievi incidenti deplorevoli.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali — Sezioni penali.

Spendita di biglietti falsi. — Gaetana Martuscelli-Torelli, di anni 30, da Pisciotta (Salerno), ab. in via del Moro 38, nel pomeriggio del 25 aprile si presentò dal negoziante di vini Francesco Bonanni, tentando di farsi cambiare un biglietto falso da L. 100. Arrestata, ieri fu condannata a 9 mesi e 20 giorni di reclusione, a L. 125 di multa e ad un anno di sorveglianza speciale.

Pres. cav. Pievatolo — Giud. Galli-Zugaro e Colazza — P. M. Cristiani — Dif. Micucci e Falessi.

Per fare del bene. — Il possidente Salvatore Cardinali nel demolire una sua casetta in Monterotondo mise un piede sopra un crepaccio, che produsse il franamento dell'intera volta. Travolto dalle rovine, il Cardinali riportò delle gravi lesioni. In suo aiuto accorse certo Luigi Riori, ma anche lui fu colpito alla testa da alcuni mattoni, che gli produssero malattia per circa 30 giorni e indebolimento delle facoltà mentali.

Il Cardinali fu rinviato al giudizio per lesioni colpose, ma fu assolto per inesistenza di reato.

Pres. cav. Pievatolo — Giud. Suino e Galli-Zugaro. — Dif. Borrè e Filesi.

Corte di appello di Palermo.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Palermo, 3, ore 16 — Il dibattimento del processo Cassibile, dopo la relazione del presidente e l'interrogatorio degli imputati, che si sono rimessi a quanto dissero negli interrogatori precedenti, è stato rinviato a sabato.

Dalla Provincia Romana

Subiaco, 3 — In via Cadorna i carabinieri arrestarono Francesco Mondoperger di anni 23 tedesco fornaio e Stanislao Pernastasio d'anni 21 russo falegname che, entrati nell'abitazione di Elena Tumolvini, le chiedevano l'elemosina con aria minacciosa.

Frascati, 3. — Domenica prossima alle 8 prenderà solennemente possesso il nuovo vescovo cardinale Francesco Satolli.

Si preparano grandi feste.

Il monumento ad Amedeo di Savoia in Tivoli.

Tivoli, 3. — Si è avuta qui una replica dell'inaugurazione *popolare* fatta a Roma per i gruppi della fontana di Termini. Di notte furono tolte le tele al monumento al Principe Amedeo, che attendeva da tempo l'inaugurazione ufficiale.

Il monumento, opera dello scultore cav. Vito Pardo, è alto 8 metri e si compone di una larga gradinata, sulla quale posa l'artistica roccia che sostiene arditamente un prezioso rudere romano.

Amedeo di Savoia, in alta uniforme, con lo *spencer* e l'elmo, è somigliantissimo e di squisita fattura.

Sul basamento vi è la scritta:

Ad
Amedeo di Savoia
Duca d'Aosta
MCMIII

Dalle roccie, che sostengono la bandiera italiana, spicca il volo l'Aquila Sabauda in attitudine fiera e viva.

In complesso il monumento, che adorna la piazza Boselli, è oltremodo riuscito e la sua linea elegante è molto ammirata.

Vito Pardo, con questo suo nuovo ed ardito lavoro, afferma sempre più il bel nome che si è fatto in arte.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 4 luglio 1903 — S. Ulderico

Leva il Sole alle ore 4,40 m. — Tramonta alle 7,46 s.
Leva la Luna alle ore 3,4 m. — Tramonta alle 4,1 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

3 luglio 1903, ore 15.

Europa: pressione massima 768 sul Golfo di Guascogna, minima 753 sulla Scandinavia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro disceso di uno a due mill. in Val Padana e Marche, salito di altrettanto in Sardegna, poco variato altrove; temperatura quasi ovunque aumentata; qualche temporale al Sud.

Stamane: cielo vario all'estremo Nord, sereno altrove; venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali.

Barometro minimo 764 sul e coste Joniche, massimo 765 e 766 sull'alta Italia.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario al Nord con qualche temporale, sereno altrove.

Cambio di vocale.

Scoppio brillante coll' A
Ombroso recesso coll' E
Innalzo ognora coll' I
Villano sono coll' O
Mi fanno i bambini coll' U

Spiegazione del Passatempo precedente:
SUFFRAGIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 1. LUGLIO 1903

Uffreduzzi Gustavo ingegnere con Gelli Adele
Ricci Andrea avvocato con Palmieri Emma
Capelli Antonio meccanico con Capelli Pasqua
Giovanelli Alfredo negoziante con Giovanelli Fortunata
Grosso Eugenio possidente con Salini Maria
Patriarca Achille marmista con Marchini Giovanna

MORTI

Nati e morti denunziati il 1. luglio 1903
Nati 25 compresi 4 nati morti
Morti 28 dei quali 15 sotto i 7 anni.

Di Campello Enrico, Roma, 72, celibe
Silviotti Enrico fu Bartolomeo, Senigallia, 55, cel.
Piconi Domenico fu Sante, Sellano, 68, cel.
Crociani Pietro di Giovanni, Montottone, 32, cel.
Doninelli Elisabetta fu Bernardino, Ostra, 79, ved.
Alegiani Ernesta di Costantino, Roma, 8
Giovanola Benedetto fu Giuseppe, Roma, 67, coniug.
Finievoli Adele fu Gregorio, Roma, 51, coniug.
Del Frate Francesca, Soriano, 97, ved.
Cenni Ermellina fu Stefano, Prato, 49, coniug.
Merolli Marianna fu Giuseppe, Roma, 88, ved.
Geminiani Vittoria fu Michele, Roma, 61, ved.
Pacifici Elisabetta fu Lorenzo, Ascoli Piceno, 64, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genio militare Alessandria - 18 luglio - Mantenimento degli immobili militari della piazza 1903-1905 - Pres. L. 60.000.

Consiglio Comunale

Seduta del 3 — Presidenza **Colonna**.

La seduta è aperta alle 21,30.

La questione di piazza Colonna.

Colonna risponde al cons. Berti sulla sistemazione di piazza Colonna. Dice che l'Ammin., esaminati i vari progetti pervenuti, stabilì di prenderli in considerazione nei rapporti della viabilità e nel concetto di assicurare una piazza grande o semigrande e l'allargamento del Corso fra piazza Colonna e piazza Sciarra.

La Commissione all'uopo nominata ritenne che dei progetti suddetti tre meritavano di essere presi in considerazione; ma siccome tutti si risolvono in un contributo finanziario, che per quanto non grave non è compatibile con le condizioni attuali del bilancio, ha rinviato lo studio definitivo della questione a dopo che si saranno attuati i provvedimenti finanziari per la sistemazione del bilancio.

Berti stima utile che nel frattempo si studiino i progetti in questione, anche nei rapporti tecnici.

Colonna prenderà in considerazione la proposta

Per le abitazioni operaie.

Giuliani chiede se l'Amm. siasi preoccupata dello stato delle famiglie operaie sfrattate in piazza della Regina.

Colonna. S'interessò subito della questione: ottenne una proroga dall'Istituto del Banco di S. Spirito e nel tempo stesso potè avere assicurazione dal Banco di Napoli per alloggiare quelle famiglie in un altro stabile di recente compiuto a condizioni convenienti per esse.

Villa Borghese.

Jacovacci. Interroga sulle trattative per la cessione di Villa Borghese.

Colonna. Rende conto delle pratiche fatte e dice che oggi stesso si sarebbe concretata la seguente formula: Il Ministero dell'agricoltura rinuncia d'impiantare la scuola agricola nella Villa Borghese. In corrispettivo il Ministero accetta 50 mila lire pagabili in due rate nel 1905 e 1906 sugli stanziamenti già deliberati dal Comune per i premi agrari per la bonifica dell'Agro Romano. Così la Villa rimarrà completamente libera pel Comune col solo vincolo di mantenere le collezioni borghesiane nel palazzo e di 50 mila metri d'area per la costruzione degli edifici artistici. La relativa proposta sarà presentata alla Giunta e al Consiglio.

Jacovacci. E' completamente soddisfatto e si congratula del buon esito delle trattative. Teme però che la chiusura del Consiglio impedisca di esaurire le pratiche durante l'estate. Propone quindi che il Consiglio prenda atto delle dichiarazioni del Sindaco, autorizzando la Giunta a deliberare in luogo e vece del Consiglio. Presenta all'uopo un ordine del giorno.

Giuliani. Crede che non si possa prendere una deliberazione perchè non è iscritta la proposta all'ordine del giorno.

Colonna. Osserva che non si tratta di deliberare, ma soltanto di vedere se in questo concetto l'Amm. possa continuare nelle trattative.

Vitelleschi. Conviene in massima, ma ritiene che al Sindaco non manchi modo di convocare il Consiglio per deliberare appena le trattative possano essere concluse.

Santucci. Crede che sulle linee indicate dal Sindaco e il Consiglio e la città intera non avrebbero nulla da opporre se si addivenisse ad una sollecita conclusione.

In tal caso la Giunta potrà o provvedere riconvocando il Consiglio o deliberando in luogo e vece del Consiglio.

Caruso e Perazzi. Si riportano al regolamento per una mozione d'ordine.

Colonna. Non crede sia il caso d'insistere per una deliberazione visto che in massima il Consiglio consente nelle idee da lui manifestate.

Gli edifici scolastici.

Giuliani. Sollecita la sistemazione ad uso scolastico degli ex-conventi di S. Prassede e dei Cappuccini per la scuola commerciale femminile e pel Liceo Torquato Tasso.

Colonna e Cesellì. Danno assicurazioni che si farà tutto il possibile per sollecitare i lavori.

La questione finanziaria.

Piperno. Interroga sullo stato delle pratiche per la sistemazione del bilancio del Comune.

Colonna. Assicura che non ha mancato di fare pressante insistenza presso i Ministri interessati perchè si occupino sollecitamente del grave problema.

Piperno. Nota che di fronte alle esigenze dell'Amministrazione e a varie proposte all'ordine del giorno che importano spese non lievi è il caso di non trascurare così grave questione che ha importanza assolutamente nazionale.

Il pittore Castelli.

Vitelleschi. Raccomanda al Sindaco di trovar modo d'impedire che i quadri del celebre pittore Castelli, illustre paesista, vadano all'estero.

Si approvano varie proposte all'ordine del giorno di secondaria importanza.

Le guardie municipali

Si pone in discussione la questione delle guardie municipali.

Caruso chiede la sospensiva sulla proposta. Insiste per la riunione del Consiglio in seduta segreta, essendovi da lungo tempo varie proposte all'ordine del giorno.

Carpegna crede che si debba discutere la proposta soltanto per quella parte che riguarda l'organizzazione del Comando.

Ballori dice che l'Amm. presenta la proposta in questione per soddisfare ad una promessa. Ricorda l'opera prestata dal Corpo delle guardie dopo lo sciopero generale e lo zelo spiegato in occasione della venuta dei Sovrani. Se negli ultimi giorni sono sorte alcune voci che accennavano a sollevazioni da parte delle guardie, voci che l'Amm. non vuole raccogliere pel decoro del Corpo, ciò non esclude che le proposte di cui trattasi siano mature essendo la conseguenza di lunghi studi da parte di una Commissione d'inchiesta.

Dice che l'Amm. si è dovuta convincere che alcuni desiderati delle guardie erano legittimi e quindi dovendo fare giustizia non è il caso di ritardarla. I provvedimenti non portano aggravio di bilancio. Facendo giustizia, con più ragione si potrà pretendere dalle guardie che compiano il loro dovere. Analizza le varie proposte e ne giustifica l'opportunità con ferma fiducia che risponderanno allo scopo.

Caruso. Insiste nella sospensiva finchè non siano determinate meglio le conseguenze finanziarie.

Tommasini. Difende la proposta della Giunta dimostrandone l'opportunità. Crede però che il Consiglio debba per ora limitarsi alla nomina del Comandante e ai provvedimenti per la massa vestiario.

Soderini. Si associa alla proposta Tommasini che non vincola le organizzazioni avvenire. Critica alcuni provvedimenti che gli sembrano contraddittori e ritiene che l'inchiesta non sia sufficiente. In ogni modo i provvedimenti d'indole disciplinare non potrebbero, a suo avviso, essere presi convenientemente che dopo la nomina del nuovo Comandante.

Carpegna. Non crede che il Consiglio possa deliberare su quei provvedimenti, che erano reclamati nel memoriale presentato dalle guardie, il quale costituisce un atto d'indisciplina. Insiste solo per la nomina del Comandante.

Ducci. Si compiace delle dichiarazioni dell'assessore, rilevando, a dimostrazione della disciplina delle guardie, che esse non presero parte allo sciopero generale. (Interruzioni). E' convinto trattarsi di questione di giustizia e si augura che la proposta possa essere approvata.

Santucci. Non stima opportuno il momento in cui fu presentata la proposta, perchè fa temere che l'Amministrazione abbia potuto cedere a pressioni. Ma, poichè la proposta è in discussione, si dichiara disposto di aderire alle conclusioni del cons. Tommasini, convinto della convenienza di rimandare la discussione degli argomenti disciplinari a dopo la nomina del comandante. Comunque, i provvedimenti da adottarsi oggi dovrebbero avere carattere di provvisorietà fino al nuovo ordinamento del Corpo.

Cruciani-Alibrandi. Si unisce all'idea della sospensiva, opinando che non sia il caso, nelle condizioni attuali, di votare alcun aumento di spesa. E ciò pure essendo favorevole ad apportare miglioramenti alle condizioni delle guardie.

Ballori. Replica insistendo per l'approvazione integrale della proposta, difendendone le singole disposizioni.

La questione si accalora. Replicano in vario senso i cons. **Caruso, Santucci, Tommasini, Piperno, Jacoucci, Berti, Torlonia, Liberali**, senza che il Consiglio riesca ad intendersi sull'ordine e sui limiti della votazione.

Finalmente si riesce a mettere ai voti la proposta della Giunta nella massima incertezza su tutti i banchi.

Sono approvati i seguenti articoli:

1. E' concessa alle guardie municipali di bassa forza l'indennità mensile di lire 10 a titolo di rimborso per le spese di vestiario;
2. E' ridotta da lire 15 a 10 mensili la ritenuta a favore della massa individuale delle guardie suddette;
3. Quando il credito di massa eccede la somma di lire 200 cesserà la ritenuta di lire 10 e sarà ripresa soltanto quando per nuovi prelevamenti di vestiario il credito sarà ridotto ad una somma inferiore alle lire 200;
5. Alla nomina del Comando sarà provveduto, per ora, con un funzionario che l'Amministrazione curerà sia dal Governo ceduto temporaneamente con l'incarico di riordinare il corpo e dirigerlo.

Il 4° e 6° articolo relativi all'aumento dell'organico degli ufficiali sono respinti. Si approva invece una proposta Jacoucci pel solo rimpiazzo dei posti vacanti.

Sono parimenti respinte le disposizioni relative alla Commissione consultiva e al Consiglio di disciplina: si approvano invece i fondi per gli effetti delle deliberazioni prese.

Il Consiglio approva quindi la proposta:

— Provvedimenti pel Corpo dei vigili.

E' il tocco e mezzo e la seduta si scioglie fra vivi commenti. Il Sindaco specialmente è irritatissimo dell'esito della discussione e sull'orizzonte si delineano minaccie di crisi.

Evidentemente non ne è il caso, perchè in fondo in fondo, pure dissentendo in parte, il Consiglio ha approvato la proposta della Giunta nelle sue basi fondamentali.

Erano presenti:

Vanni, Piperno, Giuliani, Colonna, Jacovacci, Salvati, Di Carpegna, Berti, Staderini, Acciaresi, Tranzi, Tittoni, Malatesta, Vitelleschi, Coltellacci, Alatri, Caruso, Franchetti, Cruciani-Alibrandi, Cagiati, Ballori, Cesellì, Perazzi, Ducci, Caretti, Grandi, Massimo, Ceccarelli, Postempski, Casciani, Gamond, Bugarini, Desideri, Tomassetti, Pacelli F., Benucci, Persichetti, Di San Martino, Buttarelli, Trompeo, Tommasini, Jacoucci, Pacelli E., Salustri-Galli, Cecchini, Liberali, Ruspoli, Santucci, Kambo, Santini, Boncompagni, Galli, Soderini, Palomba, Serafini, Giordano-Apostoli, Fratellini, Scialoia, Torlonia A., Monami, Ferrari, Pericoli, Rasponi.

Monte di Pietà.

Lunedì 6 luglio 1903 — *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 28 ottobre 1902 fino alla polizza n. **250600**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 9 dicembre 1902 fino alla polizza n. **283100**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 30.5 — Minimo 18.3.

Quirinale. — Ieri l'altro prima di partire S. M. ricevette in particolare udienza il Conte di Rambaldo di Collalto, presidente della Società del Bucintoro, che gli presentò un artistica pergamena contenente la storia della Società.

Parlando delle industrie cotoniere, di cui il conte di Collalto è parte vivissima, si compiacque della iniziativa presa per far sorgere in Ascoli-Piceno un Cotonificio. Industria sotto gli auspici della benemerita Cassa di Risparmio locale.

Vaticano — Ieri mattina il Papa, accompagnato da mons. Scapinelli, è sceso in giardino, facendo due giri in carrozza e soffermandosi qualche tempo alla Casina della Torre.

Rientrato a palazzo ricevette il duca Salviati con la consorte e la sorella.

Quindi passò nella sala del Trono dove ricevette il pellegrinaggio ungherese composto di oltre cento studenti della Società S. Luigi Gonzaga di Budapest.

Il direttore del pellegrinaggio Fischer lesse un indirizzo latino, a cui rispose con brevi parole il Papa.

Ammise quindi tutti al bacio della mano.

Villa Borghese. — La questione di Villa Borghese è finalmente entrata in una fase risolutiva, essendo intervenuti pratici accordi fra l'on. Baccelli e il sindaco Colonna in ordine ai provvedimenti per la scuola agraria.

Di queste intelligenze rese iersera conto il Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale — una seduta tuttaltro che quieta. *(Vedi resoconto)*.

E' da augurarsi ora che le pratiche necessarie possano essere condotte a termine con la maggiore sollecitudine possibile, perchè una buona volta la Villa possa essere aperta al pubblico e la cittadinanza romana possa usufruirne liberamente in tutti i giorni della settimana.

Il sindaco all'on. Santini. — Il sindaco ha diretto all'on. Santini la lettera seguente:

Carissimo amico,

Credo di non aver saputo abbastanza ringraziarti a voce per l'opera tua personale efficace, amica prestata in occasione del banchetto dato in mio onore.

Quella spontanea e calda testimonianza di stima e di affetto della mia città mi ha immensamente confortato e lusingato e la mia gratitudine è e sarà in me sempre viva per chi, come te, ha saputo così bene organizzarla e guidarla fino all'ultimo.

E nell'esprimerti tutto il mio gradimento, ti stringo con affetto la mano e mi è caro ripetermi con sincera amicizia

Tuo
Prospero Colonna.

Un principe indiano. — Ieri, alle 20,30, proveniente da Napoli, transitò per la nostra stazione il principe indiano Foad.

Egli e il suo numeroso seguito partirono per Cuioz.

Arrivi e partenze. — Ieri partirono alle 20,40 S. E. Saracco per Alessandria e il ministro Galimberti per Cuneo; alle 21,15 i sotto-segretari di Stato Zanelli e De Nobili per Spezia, e alle 23,10 il ministro Di Broglio per la linea di Pisa.

Per le abitazioni operaie — Come è noto, in seguito a lavori di miglioramento che si stanno facendo in un fabbricato in piazza della Regina, il Banco di S. Spirito, proprietario dello stabile, aveva dato lo sfratto a 18 famiglie delle infime classi operaie. Per intervento dell'autorità si concesse una prima dilazione; ma, non avendo trovato le famiglie sfrattate sinora abitazione adatta pel loro misero stato, dovevano in questi giorni essere messe nuovamente sul lastrico.

Rivoltesi al sindaco, il principe Colonna si interessò vivamente della loro situazione, e mentre ottenne dal Banco di S. Spirito una ulteriore dilazione per gli atti esecutivi, adoperandosi verso la Direzione del Banco di Napoli riuscì a persuaderla altresì di mettere a disposizione di quelle famiglie un fabbricato in via delle Anime Sante che ora appunto si sta sistemando per abitazioni operaie.

L'azione del sindaco e del Banco di Napoli in così dolorosa contingenza è degna dei maggiori encomi.

Gli orari ferroviari — Su pei giornali si agita la polemica sull'orario della Roma-Viterbo.

Ora un *assiduo* ci scrive — e non ci pare abbia torto — che non bisogna guardare esclusivamente agli interessi dei soli Comuni che hanno la stazione alle porte del paese, ma occorre tener presenti anche quei Comuni, che poi sono i più, i quali si trovano distanti dalle stazioni, e che pur hanno contribuito per la costruzione della linea.

Nella fissazione dell'orario dovrebbe quindi prevalere un criterio un po' più giusto di considerazione per tali Comuni, in modo da non metterli in condizione, come pur troppo si trovano, di non potersi servire della ferrovia, perchè costretti a percorrere di notte lunghi tratti di strada in aperta campagna con nessuna sicurezza personale.

Insomma bisogna ispirarsi ad un criterio d'ordine generale, più che a ragioni particolari.

R. Liceo-Ginnasio Torquato Tasso — Negli scrutinii finali, conseguirono, con esonerazione da tutti gli esami, la licenza liceale, i giovani:

Ami Evelina; Bonavolta Edoardo; Friggeri Fabio; Guerrasio Achille; Ingravalle Alfredo; Magnani Ubaldo; Matteucci Enrico; Serra Ercole e Serra Ferdinando.

La licenza ginnasiale, i giovani:

Ami Augusto; Durval Paolo; Finizio Biase; Giaccaria Giuseppe; Landi Amedeo; Landi Alfonso; Pallottino Francesco; Gravina Sigismondo; La Ferla Giuseppe; Mazzino Alessandro; Morandi Ferdinando.

I liberi docenti. — Iermattina il Ministro Nasi ricevette alla Minerva il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale dei liberi docenti, della quale egli è presidente, e che gli fu presentato dal vicepresidente prof. Facelli.

L'on. Nasi si intrattenne con grande affabilità, per oltre un'ora colla Commissione, trattando di argomenti interessanti l'Associazione e la classe dei liberi docenti, e l'Università popolare, fondata e diretta dall'Associazione stessa.

Esposizione di lavori femminili. — La Regina Elena offrì al Comitato dell'Esposizione dei lavori femminili, che è aperta in piazza dell'Esedra 64, un buon numero di esemplari di lavori antichi orientali, da servire di modello alle operaie ricamatrici che volessero studiarli o riprodurli.

L'Esposizione rimarrà aperta per tutta l'estate e l'ingresso sarà gratuito.

Gli esemplari donati dall'augusta Sovrana saranno esposti da oggi fino al 15 corr. dalle 10 alle 19.

Ricreatorio « Duca degli Abruzzi. » — Iersera nei locali, gentilmente concessi, della Società dei reduci dalle patrie battaglie, ebbe luogo l'assemblea straordinaria dei soci.

Avendo l'intero Consiglio rassegnate le sue dimissioni l'assemblea le accettava stabilendo le elezioni delle nuove cariche per domenica 5 corr. dalle 10 alle 16 nei locali del Ricreatorio.

Fu infine votato, su proposta dell'avv. Cavallaro, un plauso all'opera del signor Maspes, presidente dell'Istituto.

Pio Istituto di S. Spirito — Nel secondo esperimento tenuto il 27 corr. per l'affitto della tenuta *Martellone*, l'affitto risultò aggiudicato per l'annua corrisposta di L. 22,000.

Fino a mercoledì 15 corr. *(fatali)* potranno presentarsi all'Amm. le schede di miglioramento non inferiore al ventesimo.

Ricreatorio « Prospero Colonna. » — Domani, alle 17, nella palestra Umberto I, al viale Manzoni, gli alunni del Ricreatorio « Prospero Colonna » eseguiranno il saggio finale di ginnastica, alla presenza delle autorità governative e comunali.

Seguirà la premiazione degli alunni che durante l'anno scolastico si sono distinti per condotta, assiduità e profitto.

La festa sarà rallegrata dalla fanfara e dai tamburi del Ricreatorio.

Arcadia. — Domani, alle 17, al Bosco Parrasio, presso S. Pietro in Montorio, l'Arcadia terrà la solenne tornata in onore di S. Pietro e S. Paolo.

Società superstiti garibaldini. — Domani alle 17 assemblea generale dei soci nei locali sociali in via Giubbonari 41.

Mercato serico — Prezzi fatti: La qualità da L. 3,50 a L. 4,00 — Bozzoli venduti Kg. 344,250.

Un atto di onestà — Ieri Umberto Marchetti, abitante in via Alessandrina 62, Pompilio Susi, abitante in via Principe Amedeo 165, e Giuseppe Monaci, abitante in piazza Capranica 95, consegnarono ai carabinieri della stazione di via Cavour una lettera sigillata, diretta alla Banca Agricola di Saronno (Milano) con l'indicazione di assicurata per L. 4000 da essi rinvenuta presso la gradinata di S. Pietro in Vincoli.

Vaccheria e Latteria M. Perelli e C. — *Piazza S. Ignazio 126.*

Caro dott. Perelli,

Con molto piacere ti confermo quanto già ti dissi sulla utilità del latte sterilizzato e del latte umanizzato Gaertner.

Posso aggiungere per esperienza che ho ottenuto risultati ottimi nelle febbri intestinali nella alimentazione costante con il latte sterilizzato e con quello umanizzato a seconda del maggiore o minore potere assimilativo dell'apparato gastroenterico. Nei casi nei quali l'alimentazione si mostrò più difficile ho spinto la somministrazione del latte fino a tre litri al giorno senza notare alcun disturbo.

Dell'allattamento artificiale completo con il latte umanizzato oggi non è più il caso di dubitare. Il fatto che numerosi bambini allattati qui in Roma e fuori con il latte umanizzato hanno raggiunto uno sviluppo perfetto smentisce che non possa con vero vantaggio sostituirsi all'allattamento naturale.

Tutti questi lodevoli risultati sono dovuti per non piccola parte alla eccezionale bontà del prodotto.

Me ne rallegro con te e ti saluto cordialmente tuo

Dott. Cav. *Filippo Atanasi*

Bar Etna — Il proprietario del *Bar Etna* avverte la sua numerosa clientela che questa sera alle 18 aprirà il suo locale in via Due Macelli 124-A.

Scampoli. — Oggi, ultimo giorno di vendita nei grandi magazzini *E. Fiorentino* — Tritone, 18 al 23 — vendita di tutti gli scampoli di seterie, lanerie e cotonerie a prezzi eccezionalmente ridetti. Una vera occasione per fare ottimi acquisti.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 1 luglio 1903

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	716	286	1002	25	1	26	21	4	1		3 1	714	283	997
S. Antonio	155	266	421	3	4	7	1	2			3	157	268	425
S. Gallo	150		150						1		1	149		149
S. Giovanni		548	548		24	24		23			23		549	549
S. Giacomo	202	112	314	8	5	13	6			1	7	203	117	320
Consolaz.	89	34	123	2	3	[illegible]	7	3			10	84	34	118
Gallicano	90	140	230	2		2	4	3			[illegible]	88	143	231
	1402	1392	2794	40	37	77	42	35	3		82	1395	1394	2789

Piccola Cronaca

Deviamento di treni presso Civitavecchia — Dal nostro corrispondente di Civitavecchia abbiamo ricevuto stanotte il seguente telegramma:

« Giunge qui notizia che a Montalto di Castro sia avvenuto un deviamento di treni e che vi siano parecchi feriti. »

Assunte subito informazioni ecco quanto ci risulta.

Ieri il diretto di Pisa, partito alle 2,40 da Roma, quando giunse alla stazione di Montalto di Castro deviò allo scambio e fuorviarono la locomotiva e cinque vetture.

Il macchinista Alasia, avendo riportato gravi ferite alle gambe, venne trasportato all'ospedale di Civitavecchia.

Anche tre viaggiatori e l'ufficiale postale Barnabei, addetto all'ambulante, riportarono ferite fortunatamente leggiere.

Il Barnabei fece ritorno in Roma stanotte alle 23.

Sul posto si recarono i capi dell'ispettorato delle ferrovie di Pisa.

Da Roma partirono dieci operai e un capo d'arte.

E' stata aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Una guardia municipale impazzita. — Iersera la guardia municipale Bartolomeo Pensa, di anni 44, da Tagliacozzo, abitante in via Principe Umberto 165, mentre si trovava nella caserma Esquilino, in via S. Antonio 4, presa da un improvviso accesso di pazzia, afferrò una roncola minacciando di morte i compagni e i superiori.

Il Pensa, ridotto all'impotenza, dopo una lotta accanita, venne disarmato e trasportato all'ospedale di Sant'Antonio, dove gli si dovette applicare la camicia di forza.

Il poveretto fu rinchiuso al Manicomio.

Il Pensa, che da parecchio tempo aveva dato segni di pazzia, circa due mesi fa tentò di suicidarsi.

Il ragazzo annegato ai Polverini. — Ieri, alle 16,30, Giuseppe Ferranti, d'anni 10, romano, abitante in via della Campanella 26, mentre prendeva un bagno nel Tevere ai « Polverini, » fuori porta del Popolo, venne travolto dalla corrente.

Gli abiti dell'annegato furono portati al Commissariato di P. S. di Campo Marzio.

L'accoltellato in piazza S. Cosimato. — Iersera la guardia di P. S. Angelo Arsonio trasportò alla Consolazione l'impiegato Augusto Mazzetti, d'anni 42 romano, abitante in piazza S. Cosimato 24, gravemente ferito all'addome.

I dottori Calò, Grandori e Continelli lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Mazzetti dichiarò che, sceso da casa, si avvicinò ad un gruppo di giovinotti per vedere se tra essi si trovava suo figlio Alberto d'anni 11.

Uno della comitiva, senza alcuna ragione, gli vibrò un colpo di coltello, quindi fuggì.

Poco dopo però fu arrestato. Egli è lo stagnaro Alfredo Prima, d'anni 20.

Lo scomparso di via Rasella. — Il cadavere ripescato mercoledì scorso nel Tevere a Ponte Milvio è stato riconosciuto per quello del tipografo Ettore Costantini, d'anni 27, da Civitavecchia, scomparso dalla sua abitazione in via Rasella 32 la mattina del 28 giugno, abbandonando la moglie Irene Petronilli e una bambina, Silvia, di due anni.

Sono ignote le cause che hanno spinto il Costantini al triste passo.

Echi del disastro di Cave — Ieri mattina i militi della P. A. « Croce Bianca » Alfredo Folcarelli caporale, Quirino De Simoni, Augusto Nardi, Umberto Rossi e Ludovico Cavaterra, trasportarono alla Consolazione il bracciante Nazzareno Chialastri, che nel disastro avvenuto il 22 giugno sullo stradale Palestrina-Cave aveva riportato la frattura del femore.

Partirono da Roma alle 23 di mercoledì e percorsero un tragitto di circa 90 chilometri.

La « Croce Bianca », che ha ricevuto lettere di massimo encomio dalle Autorità di Cave, merita incoraggiamento.

Per l'anniversario di... un cane! — Ieri ricorreva l'anniversario della morte di un... bel cane, molto noto nel rione Ponte.

Bisognava quindi commemorarlo degnamente!

Alcuni giovinotti del detto rione si davano convegno alle 21 in via dell'Armata, con dei lanternoni accesi e attaccati a lunghe aste.

La brigata percorse così varie strade, ma quando ritornò al punto di partenza, dove era necessario fare qualche discorso commemorativo, una violenta grandinata di sassi, lanciati da una compagnia di... ragazzacci, la mise in fuga.

Certo Giuseppe Domaromi, d'anni 20, fabro-ferraio, ab. in via del Gonfalone 30, rimase ferito gravemente all'occhio destro.

Ancora del tentato furto ai Due Macelli. — Ieri, in via Due Macelli, furono arrestati i pregiudicati Giulio Burattini, d'anni 40, e Ferdinando Aldanesi, d'anni 24, abitanti in via dei Cappellari 67, autori del tentato furto in danno del *pantofolaro* Pietro Palmioli in via Due Macelli 109.

Il suicida di via Gaeta. — Ieri mattina, in via Gaeta, il meccanico Ferdinando Di Marco, d'anni 17, romano, abitante in via Principe Umberto 105, si avvelenò con una soluzione di fosforo. A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Il Di Marco, due giorni fa, in seguito a questioni avute in famiglia, si era allontanato da casa.

L'arresto in via Banco S. Spirito — Gli agenti della squadra mobile Rescioli, Cottini e Torlizzi, passando ieri sera in via Banco S. Spirito, s'avvidero che l'ammonito Cesare Bernardini di anni 19, abitante al vicolo del Macelletto n. 8, era seduto sopra i gradini di una casa equivoca.

Alla vista degli agenti il Bernardini si diede alla fuga; raggiunto, venne dichiarato in arresto.

Allora si rivoltò contro gli agenti con pugni e calci, aggrappandosi ad una porta.

A viva forza venne trascinato al vicino Commissariato di polizia.

Furto di carne. — Il Commissariato di Campitelli arrestava Pietro Rufini, d'anni 17 romano, quale autore di furto di carne ai macellai Berardi e Fidangola, avvenuto il mese scorso in una grotta in via Marforio.

Il Rufini ieri verso le 13 simulava di suicidarsi appiccandosi alla finestra della camera di sicurezza del Commissariato di Campitelli con la coperta della fornitura.

Il capo-posto Michele Maniscalco, che stava vigilantissimo, accorse in tempo ed evitò che il Rufini ponesse in atto il suo triste divisamento.

Fu tradotto subito a Regina Coeli ed avvertita la Direzione del tentativo di suicidio perchè il Rufini sia sorvegliato.

I pattuglioni eseguiti la scorsa notte in città da agenti di P. S. comandati da funzionari hanno proceduto all'arresto di: 13 individui per questua e vagabondaggio; 10 donnine allegre girovaghe; 6 detentori di coltelli ed elevarono 22 contravvenzioni diverse.

E' morto all'ospedale di S. Giacomo il contadino Cesare Beranzoli, d'anni 32, caduto da un albero a Toffia (Sabina) il giorno 26 scorso mese.

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche iersera la nuova bizzarria comica *Loute* richiamò moltissimo pubblico che rise ed applaudì l'eccellente esecuzione.

Loute sarà ripresa certamente al più presto. Intanto stasera vi sarà l'ultima replica della *Patria* di V. Sardou, il dramma forte sensazionale in 5 atti e 8 quadri riprodotto con fedeltà e ricchezza scenica meravigliose, tal quale, anzi coll'istesso allestimento scenico come fu dato di recente alla *Comédie Française*.

Per lunedì è fissato lo spettacolo d'onore di Ruggero Ruggeri, il quale dirà una lirica di G. Carducci dopo rappresentato il dramma di Donnay *Giorgetta Lemeunier*.

Adriano. — Con *Madame Sans Gêne* comincierà stasera la stagione popolare di prosa.

Quirino. — Si ripete a richiesta *Il barbiere di Siviglia*.

Manzoni. — S'inaugura la stagione estiva lirica con l'opera-ballo di Bizet: *Carmen*. Domani due spettacoli.

Sferisterio Romano. — Ecco le partite d'oggi del giuoco al pallone:

1ª partita - Rossi: Desi, Gabri, Lazzeri - Turchini: Frullani, Busoni, Capponcini.

2ª partita - Rossi: Pacini, Busoni, Lazzeri - Turchini: Bessi, Marini, Berardi.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Patria*, ore 21.
Adriano — *Madame Sans Gene*, ore 21.
Quirino — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 21.
Manzoni. — *Carmen*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 1/2.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Spettacolo variato e ballo: *La Figlia di Pagliaccio*, 21,30.

Ultime Notizie

I Sovrani.

(S) **Racconigi**, 3. — Alle 9,10 sono giunte le LL. MM. il Re e la Regina, con le Principesse Jolanda e Mafalda, e sono state ossequiate alla stazione dal Sindaco e dalle altre autorità.

La popolazione ha acclamato vivamente le Loro Maestà.

Le Associazioni cittadine con bandiere e musiche erano schierate lungo il percorso ed hanno salutato i Sovrani con entusiastici applausi.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri occupandosi delle nuove tariffe ferroviarie eccezionali, allo scopo di conciliare gli interessi delle regioni vinicole del nord e del sud.

Il Consiglio s'intrattenne dopo d'affari d'ordinaria amministrazione ed approvò un regolamento per il trasporto in mare delle merci pericolose ed un regolamento per la tassa di fabbricazione degli zuccheri.

Ministero Interno.

L'on. Zanardelli rimase ieri a palazzo Braschi per circa un'ora occupandosi degli scioperi di Genova e di Portomaggiore.

Ieri, presieduta dal duca Fiano si riunì la Giunta della Consulta Araldica.

Ministero Grazia e Giustizia.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica la Legge sull'ordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Ministero Pubblica Istruzione.

Benemeriti dell'istruzione popolare.

E' stata consegnata la medaglia degli otto lustri di lodevole insegnamento ai seguenti maestri: Camilla Bertolotto di Savona (Genova); Vincenzo Guidi di Fremilcuore (Firenze); Giuseppe Rinaldini di Piobbico (Pesaro); Romolo Bertagnini di Montignana (Massa); Ferdinando Martini di Cascina, Ermolao Puccetti di Bagno San Giuliano (Pisa).

Istituto storico italiano.

Avendo l'on. Credaro, relatore del bilancio dell'istruzione, espresso un giudizio poco lusinghiero sull'opera dell'Istituto storico italiano, l'on. sen. Villari, presidente dell'Istituto, ha presentato ai colleghi le sue dimissioni.

I colleghi non le hanno accettate per una duplice considerazione. Innanzi tutto, il giudizio del Credaro riguarda tutta la vita dell'Istituto e non l'opera del solo presidente. In secondo luogo è da attendersi che il Ministro della istruzione non faccia suo il giudizio del relatore.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le entrate postali e telegrafiche del mese di giugno scorso superarono di L. 245,882,82 quelle accertate nello stesso mese dell'anno anteriore.

Le entrate realizzate dal 1. luglio a tutto giugno segnano un aumento di L. 5.169,246,71 in confronto dell'esercizio precedente.

Ministero Marina.

Il capo macch. di 1. cl. Conti Girolamo ha cessato di prestare servizio quale insegnante presso la R. acc. navale.

Il medico di 1. cl. Cocozza-Campanile Vincenzo è sbarcato dal piroscafo « Aquitaine ».

L'allievo commissario Buttari Carlo è stato promosso al grado di commissario di 2. classe.

E' stata accettata la volontaria dimissione dal servizio del commissario di 2. cl. in aspettativa per motivi di famiglia, Contini Aristide.

L'« Affondatore » è partito dalla Spezia e giunto a Viareggio — il « Messaggero » è partito da Spezia e giunto a Livorno — la « Minerva » è partita da Samos — l'« Elba » è giunto a Talcalmano.

(S) **Genova**, 3. — E' giunta la nave da guerra russa *Khrabri* ed ha scambiato col porto i saluti d'uso.

Gli allievi di marina.

La nave scuola allievi dell'Accademia navale terrà il seguente itinerario:

31 luglio al mattino — Imbarco degli allievi della 2. e 3. cl. e degli aspiranti.

Dal 1 al 12 agosto — Crociera: Livorno, Costa W Liguria, Bocche di Bonifacio, Livorno.

Dal 12 al 15 agosto — Permanenza a Livorno per l'imbarco degli allievi nuovi ammessi alla 1. classe.

Dal 16 al 23 agosto — Crociera fra Livorno e Portofino, con tre giorni di fermata a Spezia per la visita dell'Arsenale e della Piazza forte e per rifornimento della nave.

Dal 23 al 25 agosto — Permanenza a Livorno per la vestizione dei nuovi allievi della 1. classe.

25 agosto — Partenza da Livorno per svolgere l'itinerario Gibilterra, Cork, Falmouth, Malaga, Cagliari, Livorno, con facoltà di potere approdare a Fayal, qualora il comando della nave lo reputasse opportuno.

FRANCIA

Falsi monetari.

Parigi, 3 — Ieri sera sui *boulevards* fu arrestato certo Pello, di Candelo (Novara), dimorante nel sobborgo del Tempio, per avere fabbricato, con posate di metallo inglese, monete false da una e due lire.

GRECIA

(S) **Atene**, 3. — Iersera molta folla stazionava dinanzi alla Camera in attesa dei deputati che si recavano alla seduta.

Quelli d'opposizione furono acclamati dai loro partigiani. Alle 8 l'animazione divenne maggiore e sorser conflitti con qualche colpo di rivoltella. All'uscita dei deputati, dopo la seduta, altre dimostrazioni e altri colpi di rivoltella.

I partigiani di Delyannis lo accompagnarono a casa ed egli dal balcone pronunciò un discorso, attaccando vivamente il Ministero; lo stesso fecero altri deputati delyannisti.

Il ministro dell'interno Levides arringò a sua volta i partigiani del nuovo Gabinetto dal balcone della casa del Pres. del Cons. Theotokis, invitando i deputati amici a partecipare ogni giorno alle sedute.

Le polemiche nella stampa sono violentissime.

Il Governo fa annunziare misure energiche per l'ordine pubblico. L'opposizione sembra decisa ad una campagna vivace contro il Gabinetto, vivamente attaccato nella stampa, soprattutto nella persona del Ministro dell'interno, perchè si presentò nelle ultime elezioni come candidato delyannista.

Borse e Mercati

Roma, 3 luglio

Affari poco attivi predominando la debolezza sui valori. La Rendita 5 0[0 fu pagata 102,20 per contante e 102,47 1[2 per fine. Il 3 1[2 0[0 100,45 e 100,65.

Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 354.

Ecco la chiusura dei valori:

Banca d'Italia 1014 — Banca Commerciale 748 — Credito Italiano 548 — Banco Roma 113 — Credito Fondiario 554 — Acqua Marcia 1485 — Gas 1335 Condotte 306 — — Carburo 790 — Omnibus 322 — Immobiliari 270 — Veneto 111 — Elba 328 — Zuccheri 78.

Cambi. Francia 100 — Londra 25.13.

Cambio dazio doganale 4 Luglio L. 100.00.
Dal 29 al 4 luglio — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 3 luglio 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 46	102 20	102 17	102 50
Id. fine	— —	102 45	102 45	— —
Id. 4 1[2 0[0	102 75	102 —	101 65	102 —
Az. B. d'Italia	1015 —	1014 —	1015 —	1015 50
» B. Generale	— —	51 —	— —	— —
» ferr. Medit.	470 —	471 —	470 50	470 —
» » Merid.	694 —	694 —	695 50	695 50
Credito Italiano	548 —	547 —	549 50	— —
B. Commerciale	749 50	749 —	750 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	142 —	— —
» Nav. Gen.	417 —	418 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	315 —	315 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	354 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	352 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 50	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Fon. I. d'Italia 4 0[0	— —	506 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	516 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	519 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 01	99 97	100 02	100 —
Berlino Id.	123 16	123 20	123 20	123 20
Londra Id.	25 13	25 14	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 14	24 95

Consolidati: Media uff. del Regno, 2 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102,24 3[4	100,24 3[4
4 1[2 netto	101,46 3[8	100,33 7[8
4 0[0 netto	101,98	99.98
3 1[2 0[0 netto	100,37 3[8	98,62 3[8
3 0[0 lordo	72.47	71,27

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Genova, 3, ore 15.20 — Rendita 102,42 — Consolidato 3 1[2 per 0[0 100.65 — Meridionali 695.50 — Mediterranee 470.50 — Navigazione 417 e 418 — Raffinerie 315 — Banca d'Italia 1013 — Banca Commerciale 749.50 — Credito 549 — Carburo 785 — Acciaierie 1835 — Molini Alta Italia 506 e 507 — Elba 329 — Savona 345 a 346.

Parigi, 3, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	97 20 97 12	97 05	97 —
» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0[0	104 15	104 25	104 10
turca	32 37	32 22	32 45
spagnuola	90 35	90 30	90 20
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	32 10	32 10	32 07
ungherese	— —	104 40	104 40
Egiziano 6 0[0	— —	108 80	108 60
Banca di Parigi	— —	1115 —	1115 —
Banca Ottomana	— —	606 —	608 —
Credito Fondiario	— —	690 —	— —
Azioni Suez	— —	3921 —	3919 —
Lotti Turchi	— —	130 —	130 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	708 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 13 1/2	25 13
su Madrid	37 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 3, ore 15.10. — (Fonte italiana). — Spagnuolo 90.30 — Rio 1168 — Brasile 77.55 — Argentino 79,95 — *Andalouse* 161 — Saragozza 324 — Nord Spagna 201 — *Credit Lyonnais* 1106 — Sosnovice 1782 — *Metropolitain* 621 — Thomson 616 — *Traction* 18 — De Beers 511 — Eastrand 188 — Randmines 260 — Transvaal 119 — *Goldfields* 176 — Oceana 48 — Huanchaca 86 — Chartered 73 — Geduld 172.

Vienna, 3 pesante	2	3
C. austr.	661 75	660 50
R. aust. [illegible]	120 90	120 95
id. [illegible]	100 25	100 35
N.ni oro	19 05	19 04
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 93	23 94 1/4

Londra, 3 chiusura	3	3
N.i Cons.	92 11/16	92 9/16
Italiana	101 5/8	101 1/2
Turca	31 7/8	31 3/4
Egiziano	105 1/4	104 3/4
Argento	24 3/8	24 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 30,000

Berlino, 3, debole	2	3
Ital. cont.	103 60	103 50
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	138 60	138 60
» Medit.	95 50	95 10
Ob. ferr. 3 0[0	71 60	71 75
» Merid.	70 75	— —
» Roma	102 80	— —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 —
C. Italia	81 05	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 3 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N. 4000

Parigi, 3 luglio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	34	—	33	50	
Avena	16	25	16	25	
Olio di colza	52	75	52	75	
Spirito	46	25	44	50	
Zuccheri	33	—	33	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adolina Del Valle

V.

A farla breve, non eran passati otto giorni che fra le due giovani era nata una vera intimità.

Bisogna parimente riconoscere che l'atteggiamento di Valentina Maizeray aveva contribuito in certo qual modo a questo ottimo resultato.

L'istitutrice era un tipo a parte. Un tempo, molto graziosa ella aveva a quell' epoca girato di qualche anno il capo della quarantina, ed aveva sempre delle pretese alla bellezza, ad onta dei suoi capelli grigi, delle sue rughe molto accentuate, e della tendenza alla pinguedine.

Non si poteva fargliene un rimprovero, tanto era comica e semplicìona nella sua pretesa.

Ripiena di romanzi, esaltata dalle letture in cui ritrovava il ricordo delle avventure un tantino romantiche della sua gioventù, la signorina Maizeray aveva un fare barocco nei piccoli particolari della vita giornaliera.

Ma energica e piena di buon senso quando si trattava di cosa seria, era pure di una devozione illimitata trattandosi di affari di cuore.

Aveva diretto con regola e ragione lo sviluppo intellettuale e morale della sua allieva su cui aveva acquistato un grande ascendente.

Insomma la brava Valentina per ben diciotto anni era stata una vera provvidenza per la signorina Valdèras: la sua allegria in quella casa vuota e uggiosa, era stata l'unico correttivo all'ipocondria naturale della ragazza.

Per cui, fin dal giorno in cui Alice entrò a Bourlaus avendola presa in amicizia, questo contribuì ad incoraggiare e confermare le benevole disposizioni di Maria riguardo alla giovane orfana.

Per la signorina Barral in tal modo la vita non si presentava sotto un aspetto molto tetro.

Ad onta di tutto ciò ad onta della bontà che le manifestavano, Alice provava a momenti degli accessi di tristezza terribile, di scoraggiamento profondo.

C'è bisogno di rammentare che la poveretta aveva sul cuore un peso che non poteva trasfondere in un altro cuore?

Impossibile parlare di Raimondo, impossibile fare allusione alle rivelazioni, alle perfide insinuazioni di Louvenel sul conto di Raimondo: e questo la soffocava, a momenti.

Valdèras che era uno dei pilastri del circolo di Saint-Geniez si assentava tutti i giorni dopo il desinare.

Durante le lunghe ore, le tre donne sedevano nel giardino della villa all'ombra d'un enorme fico, potendo abbracciare con lo sguardo il pacifico golfo di Saint-Geniez, e più lontano, il frastagliamento della costa, sull' immensa massa azzurra.

Erano delle ore dolcissime, alla cui felicità nulla sarebbe mancato, senza un segreto pensiero che pareva assorbire egualmente le due giovani.

Se l'una era malinconica, l'altra taceva tutta rattristata; e per parecchi minuti se ne stavano mute, cogli occhi intenti al loro lavoro.

L'istitutrice con la sua abituale esuberanza, avrebbe potuto lanciare la nota gaia, la parola faceta in quella congiura del silenzio.

Ma anche lei preferiva tacere, osservare, cercare d' indovinare...

Con materna compiacenza, esaminava le due ragazze fisicamente tanto dissimili:

Alice, coi suoi bei capelli biondo-rossicci, la sua pelle fresca, i suoi occhi neri, e il personale slanciato; l'altra piccola, flessuosa, dalla pelle bruna, capelli neri, occhi grigi, vaghi e meditabondi, e graziosa anch'essa nel suo genere, coi suoi lineamenti fini, la fisonomia dolcissima.

« Sono le mie due bimbe, pensava Valentina. Si somigliano come il giorno e la notte, ma il loro cuore è fatto per capirsi. »

... Un giorno che la signorina Maizeray ebbe bisogno di recarsi a Saint-Geniez, le due ragazze erano sole in giardino, allorchè apparve all' improvviso Raimondo Davesne.

Alice impallidì e fu colta da un'emozione tale che pareva le si spezzasse il cuore.

Raimondo balbettò qualche parola per scusarsi di non esser venuto prima, s'informò della salute di tutti ed espresse il suo rammarico di non aver incontrato il signor Valdèras.

Era tempo guadagnato.

Intanto Alice, che cominciava a rimettersi, guardò Maria; e vedendola commossa quanto lei stessa si sentì doppiamente turbata.

Fortunatamente la presenza del piccolo Massimo che accompagnava Davesne salvò la situazione.

Lo abbracciarono, chiedendogli notizie della sua famiglia.

Il piccino d' altra parte strepitava come una pica.

Si era attaccato in tal modo a Raimondo, che da due settimane gli era continuamente alle costole — con grande contrarietà del padre — e durante la visita, ribatteva sullo stesso argomento, rifaceva le stesse domande, sulle traversate lontane, le contrade tropicali, i selvaggi, i serpenti, le fiere, le foreste vergini, etc.

La sua immaginazione s'infervorava ai racconti del viaggiatore; e il suo gusto pei viaggi, per le avventure aumentava davanti agli spettacoli evocati.

Si voleva partire, sì un giorno... presto...

Non voleva rimanere in Francia, di certo, perchè lo rinchiudessero in un collegio a studiare il greco... oh! no!

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pic. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero dorato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0[0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Per la pura verità e per grande riconoscenza le invio la presente per ringraziarla pel suo febbrifugo, che istantaneamente ha guarita mia figlia Eleonora d'anni 12, la quale da circa 5 anni era affetta da febbri malariche così cattive, che tutti i preparati di chinina a nulla giovarono.

DOMENICO MACCHIONI
Roma - Corso Vittorio Emanuele N. 284

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. **5** ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

STABILIMENTI TERMO-MINERALI CHIANCIANO

—(Linea Siena-Chiusi)—

Sono situati a 588 m. sul livello del mare, in posizione *saluberrima*, incantevole.

Acqua Santa, acidula-alcalina, efficacissima nelle malattie di *fegato*, negli stati *uricemici*, nelle *dispepsie* e nei *catarri* dello *stomaco* e dell' *intestino*, nei catarri delle *vie urinarie*.

Straordinaria la sua azione contro la calcolosi del fegato, dei reni e della vescica.

Bagni solforosi caldi, utili nelle malattie della pelle, nelle artriti, nevriti, nevralgie ecc.

Istituto elettroterapico e Kinesiterapico.

Idroterapia — Gabinetto di analisi.

Direttore onorario — S. E. il Prof. Guido Baccelli
Consulente effettivo — Prof. Comm. Grocco

Servizio Sanitario: Direttore - Prof. R. Silvestrini di Firenze — Dott. Conti e Dott. Boeri.

Concessionario - CESARE GUARDINI - Chianciano

STAZIONE BALNEARIA - GIUGNO-OTTOBRE

L'Acqua Santa di Chianciano si trova in vendita presso i principali Depositarii di Acque Minerali.

ASMA ED AFFANNO

Bronchiale, Nervoso, Cardiaco

Asmatici e Voi coll'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate biglietto da visita al CAV COLOMBO, *premiata farmacia* RAPALLO Ligure, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. E gratis, a richiesta, istruzione contro il

— DIABETE —

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Villeggiature pei Castelli

e la stagione balneare ANZIO—NETTUNO.

Ecco le facilitazioni di viaggio da Roma e dai Castelli Romani per Anzio-Nettuno durante la stagione dei bagni e delle villeggiature.

Da Roma per Anzio-Nettuno.

Andata e ritorno:
1.a classe L. 6.80 - 2.a cl. L. 4.95 - 3.a cl. L. 3.10

Biglietti a serie:
1.a classe L. 68.20 - 2.a cl. L. 49.70 - 3.a cl. L. 31.20
(per 20 viaggi).

Abbon. personale per 60 viaggi L. 58 di sola 3.a cl.
Abbon. per famiglie per 60 viaggi L. 72 » »
La via è facoltativa sia per Albano sia per Ciampino.

Da Albano per Anzio-Nettuno:
1.a classe L. 5.10 - 2.a cl. L. 3.60 - 3.a cl. L. 2.30

Da Castel Gandolfo:
1.a classe L. 5.50 - 1.a cl. L. 3.85 - 3.a cl. L. 2.50

Da Frascati:
1.a classe L. 7.20 - 2.a cl. L. 5.15 - 3.a cl. L. 3.25

Da Marino:
1.a classe L. 5.90 - 2.a cl. L. 4.15 - 3.a cl. L. 2.65

Da Velletri:
1.a classe L. 5.75 - 2.a cl. L. 4.10 - 3.a cl. L. 2.45

Domenica poi si attiveranno i treni festivi colle seguenti partenze da Roma:
5,33 — 5,58 — 7,40 — 9,20 — 13,46 — 18,2

E da Nettuno Anzio per Roma:
7,23 — 11,36 — 17.42 — 19.56 — 20,49 — 21,54.

E' già da molto tempo che la villeggiatura è incominciata a Marino, a Castel Gandolfo e in Albano, la quale approfitterà di andare giornalmente ai bagni.

Anche in Anzio e Nettuno le case e i villini si vanno popolando e tutto perciò fa supporre che in quest'anno il concorso dei romani ai Castelli Romani e in Anzio e Nettuno sarà davvero straordinario.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1,25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0[0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: - *16 Aprile 1901. Reg. Att. Vol. 140 N. 95.* per « Appareil pour faire et essayer des patrons répétés des tissus textiles, des papiers, de tentures et linoleum » del sig. Harry **Mackintosh**, a Shipley (Inghilterra).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. ***Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.*** - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle***, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, ***Roma***, via Due Macelli, 10-11. ***Telefono N. 1564***

SOCIETÀ ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 260 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale dei Viaggi, Sella e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno ai prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell' uno per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni.

La proroga dev' essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente, salve le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall' orario ufficiale.

Da ROMA per

	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	25,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto T.	69,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,95	30,80	19,05
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,40
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66,65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno valgono per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 297

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Compro area fabbricabile quartieri Ludovisi, o via Nomentana dire prezzo, dimensioni; non tratto con mediatori. Scrivere S. posta Roma. 736

Cerco appartamento signorile possibilmente primo piano nobile, esposizione mezzogiorno per soli coniugi, quartieri Ludovisi, Esquilino. Scrivere posta Roma B. 13. 736

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 88. 628

Piazza Cenci 7A (Palazzo) affittasi appartamento signorile 7 camere, cucina, camerino, vasche, gas, acqua marcia, portiere, esposizione mezzogiorno, chiavi dal portiere. Visibile sempre. 736

Palazzo Roccagiovine Grande appartamento 2 piano. Già sede Legazione Belgio. Finestre sul Foro Traiano. Vari appartamenti: San Carlo al Corso, angolo via Carrozze 3, Piazza Farnese 44. Rivolgersi Foro Traiano 1. 728

Appartamentino di 4 vani e cucina tutto messo a nuovo, adatto per due persone, od ufficio. Piazza Spagna 66 piano primo. Chiavi al N. 65. 735

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mandela (Linea Roma-Sulmona) Km. 54 da Roma Tre appartamentini mobiliati. — Roccagiovine (stazione Mandela) Castello mobiliato 15 camere. Rivolgersi Foro Traiano 1. 728

Quartiere sei a dieci ambienti, con mobilia e senza, con cantina occorrendo, affittasi uso villeggiatura in Castiglione Fiorentino (Arezzo). Rivolgersi Enrico Salvemini Castiglione Fiorentino. 738

Villeggiatura in ridente Villa Genzano affittasi appartamenti mobiliati. Rivolgersi Venti Settembre 98 B piano nobile. 734

Nemi (Roma) affittansi appartamenti mobiliati di quattro e più vani; splendida posizione, aria saluberrima, vista sul lago e sul mare. Dirigersi Pensa Francesco, Nemi. 734

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 55. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 535

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano" 365

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 13 al trmonto.

Id. WOLKONSKY; Via Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.

— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9. alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	9.10	—	13.20	16.40	19.50	23.55
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	22.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	7.30	16	—	11.50	17.05	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16,55	19.25
Marino-Albano	6.52	8.38	9,45	11 35	12,35	15,20	(a)
	fest.		fest.				
Anzio-Nettuno	5,33	5,58	7,40	9.20	13,46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.45	—	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			
Ladispoli	7,15	—	—	fest.	15,10	—	—

(a) e 17,24 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8,55	12,35	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23.43
Torino	7.40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23.43
Milano	7.40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11,40	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	20,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,50	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9.45	15,50	11.5	—	20 50	—
Civitavecchia	7.40	9,40	—	10,10	16.30	22.20	23,43
Frascati	7.24	8 35	10,46	13,—	17.43	21,50	22,49
					fest.		fest.
Nettuno-Anzio	9 7	—	13,19	19.25	21,30	22,20	23,52
Albano-Marino	7,35	9,18	11.10	15,—	18,2	19,43	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	—	—	20 55	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	15,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		
Ladispoli	12,23	—	—	fest.	21.55	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.

Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9,30	11.25	15,40	19.—	festivi	—
Bagni a.	6,24	7,13	8.52	10,13	12.25	16,27	19,48		—
Tivoli a.	6,58	7.44	9.28	10,43	13.4	17,—	20,2		—
Tivoli p.	5.45	7,18	8,27	9.48	11.5	17.35	18,12	20,35	—
Bagni p.	6.24	8,13	8,59	10,13	11.55	18.7	19,—	21,3	—
Roma a.	7,30	8,56	9.45	10,58	12,2	18,05	20,8	21,54	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Lezioni di lingue tedesca francese spagnuola, italiana agli stranieri, impartite secondo un metodo che sicuramente facilmente in breve tempo conduce a parlare e scrivere bene queste lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo in posta Roma. 724

Bicicletta belga originale, celebre marca « Empress » mai montata, vendesi a prezzo irrisorio causa improvviso trasloco di un diplomatico. Bufalo 139 p. p. 732

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 641

Bellissima camera e salotto od anche camera sola via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 723

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 432

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

America Che letterona idealmente bella mi hai scritto diletta!.. Bacioni ardentissimi, amore senza fine all' appassionato tesoruccio tutto mio che vuol farmi morire dalla gioia!... 737

Ferrovia Come sarei stato felice se viaggio avesse durato eternamente! Suoi occhi divini, sua grazia ed anche sua crudele franchezza, conquistaronmi completamente. Posso sperare nulla? Attendo lettera promessa. 737

Saluto Insisto chiederti lettera esplicativa, sperando tu sappia finalmente trovare tempo, modo, volontà accontentarmi ancora una volta almeno! Frasi tue fredde, sempre generiche evasive, servono esacerbare maggiormente animo mio, facendomi preferire cruda verità! Unico compenso ogni pensiero mio finora dedicatoti chiedo tua franchezza finale. Attendo ansioso RICORDO

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione